

Emissione: 01 Revisione: 02 Aprile 2025

AGGIORNAMENTO DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2025

dati aggiornata al 31/12/2024

Secondo il Regolamento (CE) n. 1221/2009 (EMAS) così come modificato e integrato dal Regolamento UE 2017/1505 EMAS del 28/08/2017 e dal Regolamento UE 2018/2026 EMAS del 19/12/2018

Siti produttivi di:

Cascina Gallona – Ferrera Erbognone (PV)
Cascina Gallona-Sannazzaro De'Burgondi(PV)

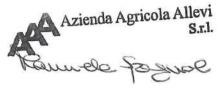
Codici NACE 38-39

Attività di trattamento, compostaggio e smaltimento di biomasse in agricoltura

Intermediazione e commercio di rifiuti senza detenzione









SOMMARIO

	- Comunicazione con le parti interessate	22
INICODMAZIONI CENEDALI		
INFORMAZIONI GENERALI	INDIVIDUAZIONE PRESCRIZIONI LEGALI	23
DELL'ORGANIZZAZIONE	Disposizioni Normative di Riferimento	<u>∠3</u>
Diciliarazione ambientale	Disposizioni Normative di Mienmento	20
	INDIVIDUAZIONE E MONITODA COLO DECI	
PREMESSA5	INDIVIDUAZIONE E MONITORAGGIO DEGI	ᆜᇧ
Certificazioni5	ASPETTI AMBIENTALI	<u>25</u>
Politica integrata6	Gestione degli Aspetti Ambientali	
	Altri aspetti ambientali	
BREVE PRESENTAZIONE DELL'AZIENDA E	Aspetti ambientali indiretti	
INQUADRAMENTO DEL SITO 7	- Circolazione automezzi/Autotrasportatori	
Localizzazione Sito Allevi8	- Comportamenti ambientali dei fornitori	20
Planimetria del sito9		
Organigramma al 30/04/202510	EFFICIENZA AMBIENTALE	29
	Obbiettivi e programmi	29
ATTIVITAL DELLIA ZIENDA	Obbiettivi raggiunti nel periodo 01/01/2022 –	
ATTIVITA' DELL'AZIENDA	31/12/2023	30
Attività principali11	Obbiettivi raggiunti dal 01/01/2024 al	
Delibere Autorizzative all'esercizio delle	31/12/2024	32
attività in essere alla data di emissione della	Obiettivi 2025-2028	33
Dichiarazione Ambientale11	Piano efficientamento energetico	34
Schema dei processi produttivi attività	Realizzazione del Piano situazione al	
autorizzata in AIA13	31/12/2024	34
Schema dei processi produttivi attività	Sostenibilità	35
autorizzata Art.20814	D.Lgs. 231/2001	36
Elenco rifiuti autorizzati in ingresso	•	
all'impianto autorizzato in AIA15	CALLITE E CICLIDEZZA LAVODATODI	27
Elenco rifiuti autorizzati in ingresso	SALUTE E SICUREZZA LAVORATORI	
all'impianto autorizzato Art. 208	Tabella Riepilogativa Documentazione	
Attività secondarie di ausilio alla principale18	Emergenza	37
Breve analisi e descrizione delle varie fasi	Sorveglianza Sanitaria	37
dei processi produttivi		
- Sez.A – Fanghi ed altri rifiuti per riutilizzo in	EMISSIONI SONORE	38
agricoltura		
- Sez.A – Fanghi per la produzione di gessi	ALL EQATI TECNUCI	
di defecazione da fanghi19 - Sez.B – Produzione composto misto e da	ALLEGATI TECNICI	3 <u>9</u>
fanghi20	1 Rifiuti in Ingresso - Controlli Analitici	
- Sez.D – Produzione compost verde20	2 Quantità Rifiuti Speciali Ritirati	
- Piattaforma Verde – Cernita e triturazione	3 Rifiuti in Uscita - Controlli Analitici	
biomasse vegetali	4 Quantità Distribuite e Superfici Trattate	
Materiale giudicato non idoneo	5 End of Waste in Uscita- Controlli Analitici	_
Materiale gludicato non idoneo20	6 Quantità Cedute EoW	
	7 Rifiuti Prodotti	
SISTEMA DI GESTIONE AZIENDALE 21		
Opportunità di miglioramento21	9 Tabella Indicatori di Processo 10 Emissioni in Atmosfera – Scrubber	_
Strumenti utilizzati per la gestione		50
dell'attività21	11 Individuazione/Significatività Aspetti Ambientali	E 1
- Analisi dei rischi e del contesto21	Ambientali	51
- Controllo del sistema di gestione22		
- Controllo degli aspetti ambientali22	GLOSSARIO	<u>5</u> 3
- Riesame del sistema di gestione aziendale 22	Termini	53
- Conformità alla legislazione ambientale22	Acronimi	
- Coinvolgimento, formazione,	Unità di misura	55
sensibilizzazione, consapevolezza e		
comunicazione del personale sui temi		
dell'ambiente		
- Manutenzione22		

INFORMAZIONI GENERALI DELL'ORGANIZZAZIONE

RAGIONE SOCIALE AZIENDA AGRICOLA ALLEVI SRL

SEDE LEGALE VIA TRAVERSI 14

27039 SANNAZZARO DE' BURGONDI (PV)

CODICE FISCALE/ PARTITA IVA 0001190188

SEDE PRODUTTIVA (1) E UFFICI AMMINISTRATIVI CASCINA GALLONA

27032 FERRERA ERBOGNONE (PV) TEL.0382-997511 FAX 0382-906357

www.aziendaagricolaallevisrl.it

E-mail: amministrativo@allevisrl.it allevi@pec.allevisrl.it

ATTIVITA': - MESSA IN RISERVA DI RIFIUTI SPECIALI,

TRATTAMENTO E RECUPERO MEDIANTE SPANDIMENTO SUL SUOLO A BENEFICIO

DELL'AGRICOLTURA

- MESSA IN RISERVA DI RIFIUTI SPECIALI E LORO

RECUPERO MEDIANTE COMPOSTAGGIO

- MESSA IN RISERVA DI RIFIUTI SPECIALI FINALIZZATO

ALLA PRODUZIONE DI GESSI

- INTERMEDIAZIONE E COMMERCIO DI RIFIUTI SENZA

DETENZIONE

- TRASPORTO IN CONTO PROPRIO RIFIUTI/PRODOTTI

CODICE ISTAT 38.23.00 ATTIVITÀ PREVALENTE

CODICI NACE 38.23 – 39.00

AUTORIZZAZIONE ALL'ATTIVITA' DEL SITO IN AIA M.S. AIA 01/2018 del 08/11/2018 Provincia di Pavia

M.N.S. AIA 07/2019 del 04/07/2019 Provincia di Pavia M.N.S. AIA 04/2020 del 24/07/2020 Provincia di Pavia M.N.S. AIA 02/2021 del 02/04/2021 Provincia di Pavia AIA R.N.1/2023-RIFIUTI del 24/01/2023 Provincia di Pavia AIA N.2/2024-RIFIUTI del 30/04/2024 Provincia di Pavia

SEDE PRODUTTIVA (2) CASCINA GALLONA

27039 SANNAZZARO DE' BURGONDI (PV)

ATTIVITA': - MESSA IN RISERVA E CERNITA/TRITURAZIONE DI

RIFIUTI NON PERICOLOSI COSTITUITI DA BIOMASSE

VEGETALI

AUTORIZZAZIONE ALL'ATTIVITA' DEL SITO ART.208: Autorizzazione n.17/2023-R del 08/11/2023 rinnovo dell'Aut.

N.31/2022-R del 13/12/2022 Provincia di Pavia

RAPPRESENTANTI LEGALI GIOVANNI ALLEVI - Presidente C.d.A

STEFANO GUAGNINI Amministratore Delegato

RGA MANUELA SPAGNOL

ADDETTI DIPENDENTI 1 DIRETTORE TECNICO

12 OPERATORI IMPIANTO 1 IMPIEGATO TECNICO

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

- LA PRESENTE DICHIARAZIONE AMBIENTALE E' REDATTA IN FORMA RIDOTTA, CONTIENE L'AGGIORNAMENTO DEI DATI AL 31/12/2024 ED HA VALIDITA' FINO AL 30/04/2026. LA PROSSIMA DICHIARAZIONE AMBIENTALE COMPLETA VERRA' REDATTA ENTRO IL 30/04/2027
- L'AZIENDA AGRICOLA ALLEVI SRL, SECONDO QUANTO PREVISTO DAL REGOLAMENTO VIGENTE, SI IMPEGNA A PREDISPORRE GLI AGGIORNAMENTI ANNUALI E A REDIGERE OGNI TRE ANNI LA VERSIONE COMPLETA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE.

- IL VERIFICATORE AMBIENTALE ACCREDITATO E' CERTIQUALITY VIA G. GIARDINO N. 4 MILANO (ACCREDITAMENTO N. IT-V-0001).
- LA DICHIARAZIONE AMBIENTALE E' DISPONIBILE E SCARICABILE DAL SITO INTERNET WWW.AZIENDAAGRICOLAALLEVISRL.IT
- ULTERIORI INFORMAZIONI E CHIARIMENTI POSSONO ESSERE RICHIESTI AL RGA TRAMITE MAIL INDIRIZZATA A SPAGNOL MANUELA ambientale@allevisrl.it

PREMESSA

Il regolamento CE n. 1221/09 (EMAS), noto anche come EMAS III (per distinguerlo dalla precedente versione del 2001) è il regolamento europeo che consente alle imprese, agli enti pubblici ed alle organizzazioni in senso più ampio di ottenere un riconoscimento per l'efficienza delle proprie prestazioni ambientali.

La norma della serie ISO, in particolare la UNI EN ISO 14001, è una norma di riferimento con valenza a livello internazionale che consente all'imprese agli enti pubblici ed alle organizzazioni in senso più ampio di ottenere la certificazione ambientale

Nel 2017, il 28 agosto, è stato emanato, inoltre, il Reg.to UE 2017/1505 modificativo degli allegati I, II e III del regolamento EMAS con il fine di permettere una miglior integrazione ed armonizzazione coerente con la nuova revisione della norma UNI EN ISO 14001/2015.

E tale processo di armonizzazione si è concluso con l'emanazione del Reg.to UE 2026 del 19 dicembre 2018 modificativo dell'all. IV.

L'adesione volontaria al Regolamento comunitario EMAS testimonia l'impegno della Azienda Agricola Allevi Srl ad operare nel totale rispetto dell'ambiente, in accordo con i principi dello sviluppo sostenibile in un clima di totale trasparenza verso l'esterno.

E' nostra convinzione che l'adozione di un Sistema di Gestione Ambientale, oltre a contribuire significativamente alla protezione dell'ambiente, costituisca per la nostra Azienda un'occasione di miglioramento e crescita. La diffusione della Dichiarazione Ambientale inoltre rappresenta un'ulteriore opportunità per migliorare i rapporti con il territorio e per tendere al "miglioramento continuo" nella gestione dei problemi ambientali, in accordo con i fondamenti del Regolamento EMAS stesso.

CERTIFICAZIONI







POLITICA INTEGRATA

AZIENDA AGRICOLA ALLEVI S.r.I. con la propria attività di trattamento, compostaggio e utilizzo di biomasse in agricoltura, recupera i rifiuti prodotti dalla depurazione delle acque reflue civili per trasformarli, con i dovuti processi, in una risorsa di qualità come i fertilizzanti, restituendo da tempo alla terra la sua fertilità.

Alle linee di trattamento tradizionali intende prossimamente affiancare una nuova sezione per la produzione di energia per il tramite di un impianto di ossidazione termica, già autorizzato, che implementerà la propria offerta sul mercato, fermi restando i principi declinati nel presente documento.

L'Azienda considera prioritaria e attribuisce grande importanza alla tutela dell'ambiente garantendo altresì il rispetto della salute delle persone, per soddisfare al meglio le esigenze del mercato in termini di qualità, affidabilità, puntualità, sicurezza del servizio reso ai Clienti.

L'Azienda ha implementato, sviluppato e mantiene attivo un Sistema di Gestione Integrato (ambiente e qualità) secondo le Norme UNI EN ISO 14001:2015, UNI EN ISO 9001:2015 e opera nel rispetto del Regolamento Comunitario UE 2026/2018 EMAS.

Per realizzare quanto espresso in Politica l'alta direzione dell'Azienda assicura una corretta gestione impegnandosi a:

- mantenere adeguati e appropriati alla natura, dimensione e impatti i propri aspetti ambientali correlati alla propria attività, prodotti e servizi,
- migliorare in continuo le proprie attività a livello di processi, dal punto di vista tecnologico ed anche nei monitoraggi, il tutto in un'ottica di sostenibilità, con il fine di proteggere l'ambiente, prevenendone l'inquinamento e riducendo il più possibile il proprio impatto sul cambiamento climatico in atto.
- rispettare le prescrizioni legali applicabili e le altre prescrizioni sottoscritte riguardanti i propri aspetti ambientali,
- implementare e mantenere attivo un Sistema di Gestione Aziendale che permetta di definire e periodicamente riesaminare obiettivi e traguardi di miglioramento,
- garantire la disponibilità di tutte le risorse necessarie per il buon funzionamento del Sistema di Gestione Aziendale,
- sviluppare ed applicare una mentalità Risk based thinking,
- documentare, attuare e mantenere attivi tutti gli impegni presi,
- comunicare la propria politica integrata a tutti i dipendenti e a tutte le persone che lavorano per l'organizzazione e per conto di essa, che devono conformarsi ad essa,
- tenere sotto controllo e documentare la gestione delle emergenze che eventualmente dovessero verificarsi e che potrebbero avere impatti significativi per le persone e per l'ambiente.
- diffondere al pubblico e alle altre parti interessate tale documento, anche in coerenza e per il tramite della propria Dichiarazione Ambientale.

L'Azienda si impegna a verificare e validare la presente Politica Integrata su base almeno annuale in sede di riesame della Direzione.

Sannazzaro de Burgondi, 01 marzo 2025

La Direzione
II Legale Rappresentante
Stefano Guagnini

BREVE PRESENTAZIONE DELL'AZIENDA E INQUADRAMENTO DEL SITO

L'Azienda Agricola Allevi Srl opera da oltre 30 anni nel settore della gestione e trattamento rifiuti.

Impresa tradizionalmente agricola, nel 1982 ha iniziato a sperimentare l'impiego di rifiuti speciali, in particolare biomasse aventi caratteristiche idonee per l'utilizzo come ammendanti/fertilizzanti in agricoltura, inizialmente per uso proprio estendendo successivamente il servizio a terzi. La tradizionale attività agricola gli ha consentito di acquisire una lunga esperienza relativa sia nel trattamento/condizionamento delle biomasse prima del loro impiego, sia per quanto riguarda il loro utilizzo in funzione della natura e delle caratteristiche dei terreni candidati al trattamento e del tipo di coltivazioni a cui vengono destinati.

I favorevoli risultati conseguiti nel tempo, hanno consentito di codificare i vantaggi derivanti dall'impiego di queste biomasse in agricoltura, di standardizzare gli aspetti gestionali ed applicativi di questa prassi di riutilizzo e negli anni di incentivare la produzione di compost e di gessi di defecazione da fanghi

Nel Dicembre 2022 Azienda Agricola Allevi S.r.I è rientrata in possesso dell'area ex CLIR, Consorzio Lomellino Incenerimento Rifiuti (società pubblica che comprendeva nella sua compagine parte dei comuni della Lomellina), ottenendo dalla Provincia di Pavia la voltura dell'autorizzazione ex Art.208 in capo a CLIR, ripristinando le condizioni operative pre-esistenti al rapporto di locazione (vedi planimetria del sito).

In tale area (Piattaforma verde), sita in comune di Sannazzaro de' Burgondi adiacente e contigua con l'impianto Azienda Agricola Allevi S.r.l. di Ferrera Erbognone, località Cascina Gallona, avviene la preselezione dei rifiuti verdi destinati al recupero.

Attualmente L'Azienda Agricola Allevi Srl dispone di una struttura organizzativa altamente qualificata costituita da personale laureato in discipline scientifiche, da tecnici e periti agrari, da personale amministrativo e contabile e si avvale della collaborazione di Docenti Universitari esperti del settore.

La struttura dell'impianto nonché i mezzi meccanici in dotazione, consentono una gestione razionale ed efficiente dell'attività in tutte le sue fasi. Oltre allo stoccaggio, trattamento e smaltimento di biomasse in agricoltura, l'Azienda Agricola Allevi Srl è autorizzata al ritiro di rifiuti vegetali e ligno-cellulosici provenienti dalla raccolta del verde pubblico/privato per la preparazione di compost verde e misto e al trattamento dei fanghi per produzione di gessi di defecazione utilizzati in agricoltura in qualità di correttivi

In ausilio all'attività prevalente occasionalmente svolge attività di intermediazione rifiuti senza detenzione essendo iscritto all'Albo Gestori Ambientali Cat.8 classe C.

L'impianto è situato nel Comune di Ferrera Erbognone ed in piccola parte in quello di Sannazzaro de Burgondi, nella porzione occidentale della Provincia di Pavia, denominata Lomellina. Trattasi di area prettamente agricola ad eccezion fatta per la Raffineria Eni posta in fregio alla strada Provinciale che conduce al ns. sito.

L'area interessata è completamente recintata e l'accesso all'impianto avviene per mezzo di una strada privata asfaltata di proprietà della stessa azienda. La localizzazione dell'impianto è tale da evitare l'attraversamento del centro abitato di Ferrera Erbognone qualunque sia la provenienza dei mezzi diretti all'impianto. L'area occupata non è sottoposta a vincoli paesaggistici, archeologici o idrogeologici.

L'organizzazione nell'anno 2000 ha conseguito la certificazione UNI EN ISO 14001 e nell'anno 2001, a conferma della conformità del proprio sistema produttivo e di gestione ambientale, ha ottenuto la registrazione del proprio sito produttivo secondo il Regolamento comunitario EMAS ed è registrata al N. IT-000052.

A completamento di tale percorso l'organizzazione nel novembre 2014 ha ottenuto la certificazione ISO 9001 e nel 2018 l'azienda ha concluso, il percorso di adeguamento del suo intero sistema di gestione alla revisione emessa nel 2015 delle norme UNI EN ISO 9001 e 14001, con lo scopo di rendere ancora più coerenti ed armonizzati tra loro i contenuti delle due norme stesse.

LOCALIZZAZIONE SITO ALLEVI

Localizzazione Allevi Srl - area vasta (fonte: Google Earth).



Azienda Agricola Allevi Srl (fonte: Google Earth).

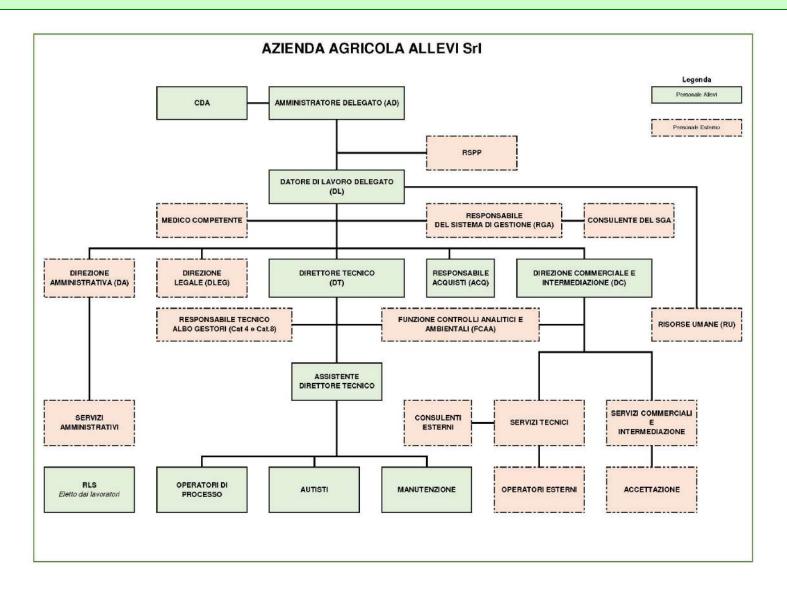


Dichiarazione Ambientale al 31/12/2024 Azienda Agricola Allevi S.r.l.

PLANIMETRIA DEL SITO CODICE IPPC: 5.3(b) - i - trattamento biologico SEZIONE A Messa in riserva e trattamento di rifluti speciali non pericolosi (fanghi biologici e di depunzione) per riubilizzo in agricolitura e produzione di gesso di defecazione da fanghi, destinati alla commercializzazione SEZIONE D Compostaggio per trasformazione dei rifluti verdi ligno-cellulosici in "compost verde" AREE VERDI AREE NON DI PERTINENZA SEZIONE E Ossidazione termica dei fanghi di depurazione Sezione INATTIVA SEZIONE B Trattamento e compostaggio di fanghi biologici e altri rifiuti compostabili per trasformazione in "Ammendante compostato misto (ACII)" "Ammendante compostato con fanghi (ACI)" PIATTAFORMA TRATTAMENTO VERDE SEZIONE C Trattamento FORSU e rifiuti verdi per produzione di compost Sezione INATTIVA . 9 97 @ @ * 0 0 AREA IN PROPRIETA: NON PLU IN DISPONIBILITA! ALL'INSTALLAZIONE DELLA DIFTA ALLEVIS RI

Dichiarazione Ambientale al 31/12/2024 Azienda Agricola Allevi S.r.I.

ORGANIGRAMMA al 30/04/2025



ATTIVITA' DELL'AZIENDA

ATTIVITÀ PRINCIPALI

L'attività dell'Azienda, regolamentata da AIA è suddivisa nelle seguenti linee produttive:

SEZIONE A Recupero in agricoltura - Produzione gessi di defecazione da fanghi

Trattamento di stabilizzazione mediante calcitazione di max 150.000 t/a di rifiuti speciali

pericolosi destinati al recupero in agricoltura

În alternativa alla stabilizzazione, trattamento di rifiuti speciali non pericolosi per la

produzione di gessi di defecazione da fanghi Operazioni di recupero R13 – R12 - R10 - R3

SEZIONE B Produzione di Ammendante Compostato Misto (ACM) e Ammendante Compostato con

Fanghi (ACF):

Trattamento di 28.000 t/a rifiuti speciali non pericolosi costituiti da fanghi e/o altri materiali speciali non pericolosi e 28.000 t/a di rifiuti verdi provenienti dall'area di messa in riserva

Operazioni di recupero R13 - R3

SEZIONE C LINEA NON OPERATIVA inserita nel Piano Provinciale per la produzione compost da

FORSU

SEZIONE D Produzione di Ammendante Compostato Verde (ACV)

Trattamento di 25.000 t/a di rifiuti verdi

Operazioni di recupero R13 – R3

SEZIONE E LINEA NON OPERATIVA inserita nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per

l'ossidazione termica dei fanghi

L'attività dell'Azienda, regolamentata da ex art.208 D.lgs 152/06 è così sviluppata:

PIATT.VERDE <u>Cernita/Triturazione di biomasse vegetali</u>

Trattamento di 14.000 t/a rifiuti speciali non pericolosi costituiti da biomasse vegetali

Operazioni di recupero: R13-R12

DELIBERE AUTORIZZATIVE ALL'ESERCIZIO DELLE ATTIVITA' IN ESSERE ALLA DATA DI EMISSIONE DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

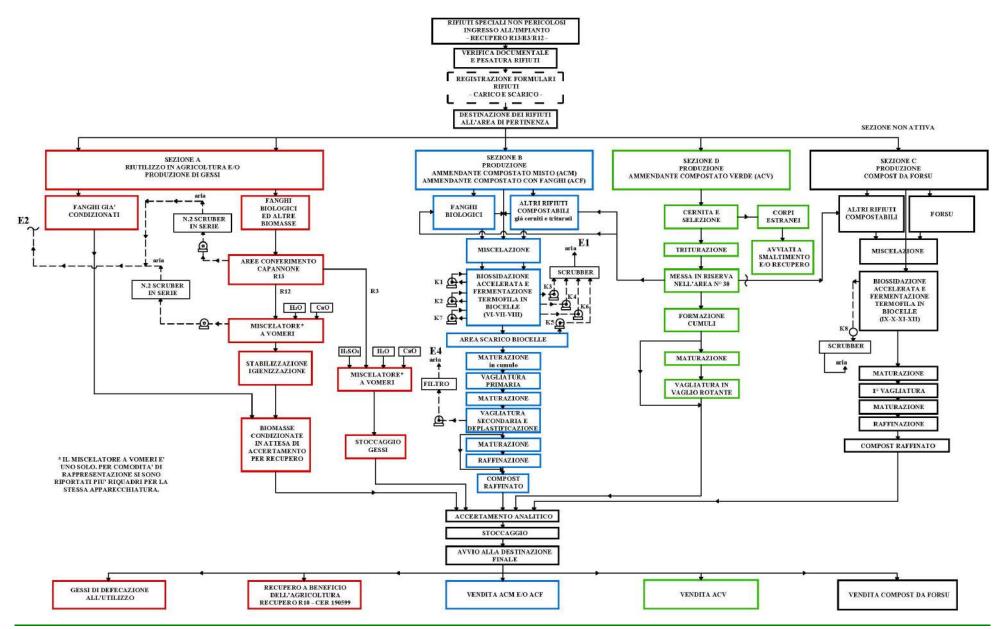
NUMERO E DATA	RILASCIATA DA	OGGETTO DELLA DELIBERA	SCADENZA
MS AIA n.01/2018 del 08/11/2018 MNS AIA 07/2019	PROVINCIA DI PAVIA	La precedente autorizzazione viene superate a seguito emissione di Modifica sostanziale 'AIA	Restata in vigore fino al 09/05/2023
MNS AIA 04/2020 MNS AIA 02/2021 AIA R N.09/2022			
AIA R n.1/2023 RIFIUTI del 24/01/2023		Riesame AIA con valenza di rinnovo e di modifiche sostanziali rilasciata il 09/05/2023 che integra e modifica la MS AIA AIA 01/2018 e smi, fatte salve tutte le prescrizioni e disposizioni contenute in esse e non modificate dal presente atto.	vigore il
AIA n.2/2024 RIFIUTI del 30/04/2024		Variante sostanziale, rilasciata il 30/04/2024, che integra e modifica l'AIA R n.1/2023-RIFIUTI, fatte salve tutte le prescrizioni e disposizioni contenute in essa e non modificate dal presente atto nonché la durata.	vigore il
Autorizzazione n.17/2023-R	PROVINCIA PAVIA	Rinnovo dell'Autorizzazione del 08/11/2023 che sostituisce integralmente la precedente con conseguente modifica della scadenza	08/11/2033

DELIBERE AUTORIZZATIVE ALL'ESERCIZIO DELLE ATTIVITA' IN ESSERE ALLA DATA DI EMISSIONE DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

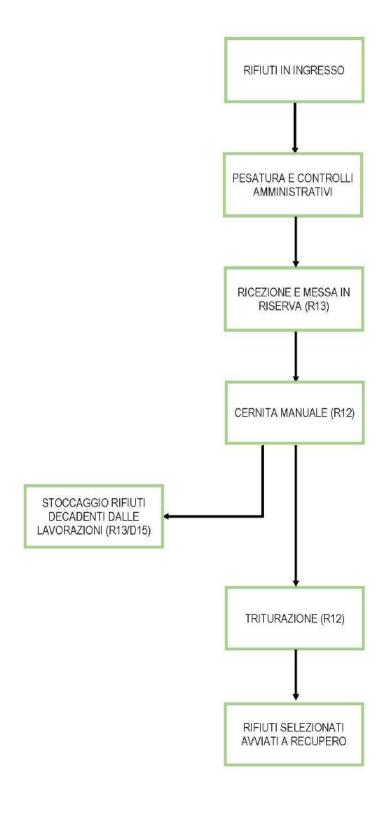
NUMERO E DATA	RILASCIATA DA	OGGETTO DELLA DELIBERA	SCADENZA
MI04225	ALBO GESTORI	CAT.4-CLASSE D - TRASPORTO RIFIUTI SPECIALI C.TO PROPRIO	28/07/2028
	AMBIENTALI	CAT.8-CLASSE C - INTERMEDIARIO SENZA DETENZIONE DI RIFIUTI	31/07/2027

Dichiarazione Ambientale al 31/12/2024 Azienda Agricola Allevi S.r.I.

SCHEMA DEI PROCESSI PRODUTTIVI ATTIVITA' AUTORIZZATA AIA (Sez.A-Sez.B-Sez-D-Sez.C)



SCHEMA DEI PROCESSI PRODUTTIVI ATTIVITA' AUTORIZZATA ART.208



ELENCO RIFIUTI IN INGRESSO ALL'IMPIANTO AUTORIZZATO IN AIA

SEZIONETRATTAMENTO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI DESTINATI AL RECUPERO IN A AGRICOLTURA E ALLA PRODUZIONE DI GESSI DI DEFECAZIONE DA FANGHI

Codice E.E.R.	Descrizione	ESCLUSI DALLA PRODUZIONE
02	RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA,	GESSI
02	SELVICOLTURA, CACCIA EPESCA, TRATTAMENTO E PREPARAZIONE DI ALIMENTI	
02.01.01	Fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	
02.01.03	Scarti di tessuti vegetali	X
02.01.06	Feci animali, urine e letame (comprese le lettiere), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito	Х
02.01.07	Rifiuti della silvicoltura	Х
02.02.01	Fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	
02.02.04	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	
	Fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti	
	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	Х
02.03.05	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	
02.03.99	Rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente a scarti di frutta, vegetali, e cereali)	Х
02.04.02	Carbonato di calcio fuori specifica	Х
02.04.03	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	
02.05.01	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione (da produzione casearia)	Х
02.05.02	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	
02.06.01	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione (da produzione pasta, pane e prodotti dolciari)	Х
02.06.03	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	
02.07.01	Rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima (da produzione di bevande alcoliche ed analcoliche)	Х
02.07.02	Rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche	Х
02.07.05	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	
03	RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DELLA PRODUZIONE DI PANNELLI, MOBILI, POLPA, CARTA E CARTONE	
03.01.01	Scarti di corteccia e sughero	Х
	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104	Х
03.03.01	Scarti di corteccia e legno	Х
03.03.02	Fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)	Х
03.03.09	Fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio	Х
03.03.10	Scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica	Х
03.03.11	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 030310	
04	RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DI PELLI E PELLICCE, NONCHE' DELLA INDUSTRIA TESSILE	
04.02.21	Rifiuti da fibre tessili grezze (limitatamente a fibre tessili vegetali e animali)	Х
07	RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI	
07.05.99	Rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente ai residui vegetali)	Х
	RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE FUORI SITO, NONCHE' DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DELLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE	
	Liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale	Х
19.06.06	Digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale	Х
19.08.05	Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	
19.08.12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 190811	

SEZIONE TRATTAMENTO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI DESTINATI AL COMPOSTAGGIO R

в		
Codice E.E.R.	Descrizione	
02	RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA EPESCA, TRATTAMENTO E PREPARAZIONE DI ALIMENTI	
02.01.02	Scarti di tessuti animali	
02.01.03	Scarti di tessuti vegetali	
02.01.06	Feci animali, urine e letame, effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito (limitatamente a lettiere usate)	
02.02.01	Fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	
02.02.04	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	
02.03.01	Fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti	
02.03.03	Rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solvente	
02.03.04	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione (alimenti scaduti e/o deteriorati di origine animale e scarti di fabbricazione degli stessi)	
02.03.05	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	
02.04.03	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	
02.04.99	Rifiuti non spec. altrim. limitatamente a scarti non utiliz. per il cons. o la trasf. rifiuti dalla raffinazione degli zuccheri da lavorazione del mais	
02.05.01	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione (da produzione casearia)	
02.05.02	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	
02.06.03	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	
02.07.01	Rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima (da produzione di bevande alcoliche ed analcoliche)	
02.07.02	Rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche	
02.07.03	Rifiuti prodotti da trattamenti chimici (raspi d'uva e parti vegetali esaurite)	
02.07.04	Rifiuti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	
02.07.05	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	
03	RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DELLA PRODUZIONE DI PANNELLI, MOBILI, POLPA CARTA CARTONE	
03.01.01	Scarti di corteccia e sughero	
03.01.05	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104	
03.01.99	Rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente a bancali, cassette, contenitori di legno non trattato)	
03.03.01	Scarti di corteccia e legno	
03.03.11	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 030310	
04	RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DELLA PRODUZIONE DI PANNELLI, MOBILI, POLPA, CARTA E CARTONE	
04.02.21	Rifiuti da fibre tessili grezze	
10	RIFIUTI PRODOTTI DA PROCESSI TERMICI	
10.01.01	Ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 100104)	
10.01.02	Ceneri leggere di carbone	
10.01.03	Ceneri leggere di torba e di legno non trattato	
15	RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI, E INDUMENTI PROTETTIVI	
15.01.03	Imballaggi in legno	
16	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO	
16.03.06	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305(limitatamente ad acetato di cellulosa in fiocchi)	
19	RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DI ACQUE FUORI SITO, NONCHE' DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE.	
19.06.04	Digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	
19.06.06	Digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale	
19.08.05	Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	

SEZIONE TRATTAMENTO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI DESTINATI AL COMPOSTAGGIO B

Codice E.E.R.	Descrizione
19.12.07	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206
20	RIFIUTI URBANI (DOMESTICI ED ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITA' COMMERCIALI E INDUSTRIALI NOCHE' DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA
20.01.38	Legno diverso da quello di cui alla voce 200137
20.02.01	Rifiuti biodegradabili

SEZIONE COMPOSTAGGIO F.O.R.S.U.- LINEA NON ATTIVA C

Codice E.E.R.	Descrizione
20	RIFIUTI URBANI (DOMESTICI ED ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITA' COMMERCIALI E INDUSTRIALI NOCHE' DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA
20.01.08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense
20.02.01	Rifiuti biodegradabili
20.03.02	Rifiuti di mercati

SEZIONE TRATTAMENTO DI RIFIUTI URBANI E SPECIALI NON PERICOLOSI (BIOMASSE D VEGETALI DA RACCOLTA DIFFERENZIATA) DESTINATI AL COMPOSTAGGIO

Codice E.E.R.	Descrizione	
03	RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DELLA PRODUZIONE DI PANNELLI, MOBILI, POLPA CARTA CARTONE	
03.01.01	Scarti corteccia e sughero	
03.01.05	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104	
03.03.01	Scarti di corteccia e legno	
15	RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI, E INDUMENTI PROTETTIVI	
15.01.03	Imballagi in legno	
19	RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DI ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHE' DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA	
19.12.07	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206	
20	RIFIUTI URBANI (DOMESTICI ED ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITA' COMMERCIALI E INDUSTRIALI NOCHE' DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	
20.01.38	Legno diverso da quello di cui alla voce 200137	
20.02.01	Rifiuti ligno-cellulosici dalla manutenzione del verde pubblico e privato	

ELENCO RIFIUTI IN INGRESSO ALL'IMPIANTO AUTORIZZATO AI SENSI DELL'ART.208

PIATTAFORMA CERNITA/TRITURAZIONE RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI (BIOMASSE VEGETALI) VERDE

Codice E.E.R.	Descrizione
03	RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DELLA PRODUZIONE DI PANNELLI, MOBILI, POLPA CARTA CARTONE
03.01.01	Scarti corteccia e sughero
03.01.05	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104
03.03.01	Scarti di corteccia e legno
19	RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DI ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHE' DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA
19.12.07	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206
20	RIFIUTI URBANI (DOMESTICI ED ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITA' COMMERCIALI E INDUSTRIALI NOCHE' DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA
20.01.38	Legno diverso da quello di cui alla voce 200137
20.02.01	Rifiuti ligno-cellulosici dalla manutenzione del verde pubblico e privato

ATTIVITÀ SECONDARIE DI AUSILIO ALLA PRINCIPALE

Occasionalmente l'Azienda può operare come intermediario di rifiuti; tale attività viene svolta:

- nel caso di stipula di contratto che oltre allo smaltimento di rifiuti regolarmente autorizzati presso l'impianto (es. fanghi prodotti dal trattamento acque reflue urbane EER 19.08.05) preveda anche lo smaltimento di rifiuti il cui codice EER non rientra fra quelli autorizzati sull'impianto e che conseguentemente debbano essere intermediati presso impianti terzi autorizzati (es. gare di appalto o affidamenti in cui oltre ai fanghi è previsto lo smaltimento di sabbie EER 19.08.01. e residui di vagliatura EER 19.08.01)
- nel caso in cui il contratto preveda la possibilità di smaltire il rifiuto, seppur rientrante fra quelli autorizzati sull'impianto, anche presso impianti terzi purché autorizzati per lo stesso codice EER (es. in caso di subappalto o titolo di disponibilità rilasciato da impianti terzi)

In tali casi si configura il ruolo di intermediazione senza detenzione dei rifiuti; pertanto già dal 2011 l'Azienda ha provveduto all'iscrizione presso l'albo gestori rifiuti alla categoria 8 classe C, così come previsto dalle disposizioni vigenti (Delibera Comitato Nazionale n.1 e 2 del 19/01/2011).

ATTIVITA' DI INTERMEDIAZIONE SVOLTA NEL PERIODO 2022-2024		
Anno 2022 Ton./anno 0		
Anno 2023	Ton./anno 2.271,38	
Anno 2024 Ton./anno 9.582,41		

BREVE ANALISI E DESCRIZIONE DELLE VARIE FASI DEI PROCESSI PRODUTTIVI

L'ammissibilità dei fanghi ed altri rifiuti all'impianto è subordinata alla verifica di idoneità attraverso la fase di caratterizzazione prevista da apposita istruzione operativa

I fanghi e gli altri rifiuti che conferiscono presso l'impianto devono rispettare i requisiti chimici richiesti per l'ammissibilità riportati in AIA e nell'autorizzazione ai sensi dell'Art.208.

Per i fanghi e altri rifiuti individuati con codice a specchio deve inoltre essere dimostrata la non pericolosità. I certificati analitici devono sempre riportare la dicitura " Rifiuto non pericoloso".

Il conferimento dei fanghi ed altri rifiuti presso l'impianto può avvenire unicamente tramite trasportatori autorizzati ed iscritti all'Albo Nazionale Gestori Rifiuti. Il regolare mantenimento della autorizzazione al trasporto è monitorato mediante software gestionale Ogni singolo trasportatore viene sorvegliato e valutato periodicamente dall'Azienda mediante un "Rapporto qualifica".

Al momento dell'arrivo del carico all'impianto occorre verificare:

se il carico in oggetto è programmato (se non in programma accertarsi l'origine della mancata inclusione nell'elenco giornaliero),

se il mezzo di trasporto è in regola con le autorizzazioni e se il formulario di identificazione dei rifiuti è correttamente compilato.

Successivamente, in base al codice EER e a quanto indicato dal Direttore Tecnico, il carico può essere destinato alle seguenti sezioni:

SEZ. A - FANGHI ED ALTRI RIFIUTI PER RIUTILIZZO IN AGRICOLTURA

Il fango che necessità di stabilizzazione ed igienizzazione è inviato al processo di trattamento/condizionamento.

I fanghi da trattare scaricati in apposita area, eventualmente miscelati con altri rifiuti autorizzati per il recupero agronomico, vengono caricati, tramite escavatore con benna, nelle tramogge pesate per confluire nell'impianto di trattamento costituito dal miscelatore nel quale vengono immessi anche i reagenti chimici necessari ad effettuare il trattamento.

Al termine dell'addizione e miscelazione il fango è ammassato tramite coclea in apposite zone di stoccaggio per l'ultimazione del processo, conseguendo, contemporaneamente, un'adeguata igienizzazione.

Durante tale periodo (qualche ora) si instaurano reazioni esotermiche che portano la temperatura della massa fanghi fino a circa 50-70°C.

Terminata tale fase, il fango raggiunge un pH alcalino almeno pari a 12, che deve essere garantito per almeno 24 ore (temperature e pH vengono registrati su appositi moduli). Ad ogni partita omogenea sarà attribuito il numero del lotto corrispondente ed effettuata la relativa verifica analitica. La quantità massima del lotto corrisponde a 6.000 ton. Se per necessità dell'impianto si rendesse necessario mescolare più lotti, questi genereranno un nuovo lotto a cui verrà attribuito un numero in progressione e sarà sottoposto a nuova analisi. L'Azienda garantisce per ogni lotto la tracciabilità dei rifiuti in esso confluiti.

SEZ. A - FANGHI PER LA PRODUZIONE DI GESSI DI DEFECAZIONE DA FANGHI

I fanghi che vengono sottoposti al trattamento di produzione gessi di defecazione da fanghi vengono conferiti all'interno del capannone e scaricati in apposita area. Con l'ausilio di una macchina operatrice, i fanghi da trattare vengono caricati all'interno di una tramoggia pesata e da questa, tramite coclea, vengono trasferiti in continuo nel mescolatore a vomeri. Il trattamento dei fanghi con calce (CaO) e acido solforico (H₂SO₄) avviene in sequenza nel miscelatore mediante calcitazione con dosaggio di CaO nella coclea di ingresso al miscelatore e successivo dosaggio (in sequenza) dell'H₂SO₄ direttamente all'interno del miscelatore stesso, il tutto gestito da sistema computerizzato.

Durante la produzione dei gessi di defecazione devono essere rispettate le seguenti prescrizioni:

- deve essere prestata attenzione alla fluidificazione nel processo;
- il gesso non può essere utilizzato prima che siano trascorse 48h dalla sua produzione;
- deve essere verificato il rialzo termico del prodotto in uscita dal miscelatore tramite sonda di misurazione con registrazione giornaliera

I gessi di defecazione vengono scaricati nelle aree preposte per essere successivamente trasferiti in apposite vasche dalle quali verranno prelevati per la commercializzazione, ad esito positivo delle analisi di controllo operate su lotti omogenei. Ad ogni partita omogenea viene attribuito il numero del lotto corrispondente. La quantità massima del lotto corrisponde a 6.000 ton.

L'Azienda garantisce per ogni lotto la tracciabilità dei rifiuti in esso confluiti.

SEZ. B - PRODUZIONE COMPOST MISTO E DA FANGHI

Il materiale regolarmente accettato per la linea produzione compost misto e da fanghi viene scaricato in apposita area, dove viene miscelato con il verde in rapporto volumetrico prestabilito.

Una volta avvenuta la miscelazione, il materiale viene trasferito mediante carroponte nelle biocelle destinate alla biossidazione.

La miscelazione ed il carico della biocella avvengono sempre con aspirazione convogliata all'impianto di trattamento aria. Una volta terminata la fase biossidativa, il materiale viene trasferito mediante pala meccanica nelle aree scoperte di maturazione compost.

Ad ogni partita omogenea viene attribuito un numero di lotto corrispondente e la quantità massima del lotto di produzione è 3.000 ton.

L'Azienda garantisce per ogni lotto la tracciabilità dei rifiuti in esso confluiti.

SEZ. D - PRODUZIONE COMPOST VERDE

Il materiale verde giudicato idoneo viene scaricato nelle aree di messa in riserva R13 in attesa di essere sottoposto a successiva lavorazione.

Se il materiale verde contiene corpi estranei non compatibili, viene distribuito in andane larghe circa 2 metri, intervallate da un corridoio di ca. 1,5 metri, al fine di facilitare agli operatori muniti di forche, la separazione dei materiali estranei ed loro successivo allineamento nei corridoi fra un'andana e l'altra.

Terminata l'operazione di pulizia, il materiale pulito viene raccolto insieme ad altro rifiuto verde (giunto in impianto già pulito) in attesa della successiva fase di triturazione

Analogamente i materiali estranei vengono raccolti ed accatastati nell'apposite aree destinate allo stoccaggio di rifiuti non compostabili in attesa di essere inviati prioritariamente al recupero presso altri impianti

Il materiale verde pulito e triturato viene trasferito mediante pala meccanica nelle aree scoperte di maturazione compost verde dove vengono formati cumuli omogenei.

Ad ogni partita omogenea viene attribuito un numero di lotto corrispondente e la quantità massima del lotto di produzione è 3.000 ton

L'Azienda garantisce per ogni lotto la tracciabilità dei rifiuti in esso confluiti.

PIATTAFORMA VERDE

Il materiale verde in ingresso all'impianto viene scaricato e stoccato in apposita area. Se il materiale contiene corpi estranei non compatibili deve essere effettuata l'operazione di pulizia; il materiale pulito viene quindi raccolto insieme ad altro rifiuto verde (giunto in impianto già pulito) in attesa della successiva fase di triturazione.

I materiali decadenti dall'attività di cernita vengono raccolti ed accatastati separatamente per tipologia nelle apposite aree destinate allo stoccaggio di rifiuti non compostabili, in attesa di essere inviati prioritariamente al recupero presso altri impianti.

Il materiale verde pulito e triturato viene avviato a recupero presso impianti autorizzati.

MATERIALE GIUDICATO NON IDONEO

Nel caso in cui l'addetto allo scarico ritenesse, a suo giudizio visivo, il materiale non conforme, ha il compito di avvisare il Direttore Tecnico che ne prende visione e, se lo ritiene opportuno, avvisa l'ufficio accettazione che il carico deve essere respinto, in quanto non idoneo, secondo istruzioni operative.

Le verifiche analitiche sui rifiuti in ingresso ed in uscita sono esposte nell'Allegato Tecnico 1.Rifiuti In Ingresso-Controlli Analitici e 3.Rifiuti In Uscita-Controlli Analitici.

Le quantità di rifiuti speciali ritirati e successivamente sottoposte a trattamento sono esposte nell'Allegato Tecnico 2.Quantità Rifiuti Speciali Ritirati

Le quantità, di rifiuti (fanghi EER 190599), distribuite in agricoltura sono esposte nell'Allegato Tecnico 4.Quantità Distribuite e Superfici Trattate

Le verifiche analitiche sugli End of Waste prodotti sono esposte nell'Allegato Tecnico 5.End of Waste in Uscita-Controlli Analitici e le quantità cedute sono esposte nell'Allegato Tecnico 6.Quantità Cedute-EoW.

SISTEMA DI GESTIONE AZIENDALE

L'Azienda Agricola Allevi srl, allo scopo di gestire al meglio le problematiche ambientali che si manifestano o potrebbero generarsi nello svolgimento delle attività all'interno del proprio impianto, ha deciso di istituire e mantenere attivo un Sistema di Gestione Aziendale, in accordo alla norma internazionale UNI EN ISO 14001: 2015 ed al Regolamento CE 1221/2009 EMAS (come modificato e integrato dal Regolamento UE 2017/ 1505 EMAS del 28/08/2017 e dal Regolamento 2026/2018 EMAS del 19/12/2018).

Il Sistema di Gestione Aziendale, strutturato in Procedure, Istruzioni tecniche e in un Organigramma che descrive compiti e responsabilità di tutto il personale dell'Azienda, permette di attuare e tenere sotto controllo lo svolgimento di tutte le attività che regolano il processo produttivo.

La Direzione ha nominato un Responsabile del Sistema di Gestione (R.G.A.) affidandogli la responsabilità dell'attuazione, del funzionamento e mantenimento del Sistema di Gestione Aziendale. Con tale nomina gli ha conferito l'autorità e l'autonomia decisionale per stabilire e raggiungere gli obiettivi ambientali di miglioramento agendo negli ambiti delineati nel documento di Politica Integrata ivi comprese le verifiche ispettive interne, l'andamento degli indicatori delle performance ambientali, il grado di raggiungimento degli obiettivi e programmi ambientali, ecc.

L'Azienda ha provveduto all'adeguamento del proprio sistema di gestione alla nuova ISO 9001:2015 - ISO 14001:2015 - EMAS Reg.to UE 2017/105 e Reg.to 2018/2026.

Tutto il personale dell'Azienda Agricola Allevi ha l'obbligo di attenersi a quanto stabilito nelle procedure e nelle istruzioni.

OPPORTUNITA' DI MIGLIORAMENTO

La Regione Lombardia con delibera n. XI/3398 del 20/07/2020 ha emanato gli indirizzi per l'applicazione delle BAT (migliori tecniche disponibili) per il trattamento dei rifiuti ai sensi della direttiva 2010/78/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio nell'ambito dei procedimenti di riesame delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA). L'ente ha elaborato il documento ritenendo opportuno fornire alle autorità competenti e agli stessi gestori delle istallazioni AIA elementi di valutazione standard comuni a tutti gli impianti specifici in funzione della tipologia di impianto valutato.

Nel febbraio 2022 l'Azienda ha provveduto ad una revisione del proprio sistema al fine di verificare lo stato di corretta applicazione delle **BAT** avvalendosi della check-list fornita da ARPA LOMBARDIA e di conseguenza ha provveduto alla stesura di un "**PROTOCOLLO DI ACCETTAZIONE E GESTIONE RIFIUTI**" che è divenuto parte integrante del Sistema di Gestione Aziendale stesso e come tale oggetto di costante monitoraggio e revisione secondo necessità.

STRUMENTI UTILIZZATI PER LA GESTIONE DELL'ATTIVITA'

ANALISI DEI RISCHI E DEL CONTESTO

Al fine di analizzare e rendere disponibile costantemente un'analisi dettagliata, l'organizzazione ha predisposto un'analisi dei Rischi e del Contesto che le permettono di tenere al meglio sotto controllo gli aspetti gestionali e normativi più significativi.

In particolare, sono stati considerate:

- novità legali/normative cogenti,
- contesto socio politico ed economico,
- aggiornamenti/evoluzioni tecnologiche,
- nuove attrezzature evolute ed aggiornate,
- · cambiamenti nel lay out di produzione,
- cambiamenti nel personale aziendale,
- cambi di strutture,
- evoluzioni di mercato nazionale sia in termini di clienti che di fornitori,
- aspetti ed impatti ambientali connessi alle proprie attività,
- salute e sicurezza sui luoghi di lavoro,

CONTROLLO DEL SISTEMA DI GESTIONE

Il controllo della conformità e l'efficacia del S.G.A sono garantite mediante verifiche ispettive interne (audit condotti da auditor esterni qualificati), effettuate in base a una pianificazione annuale preparata dal R.G.A. ed approvata dalla Direzione. L'Azienda ha predisposto apposita procedura (P11 Audit SGA) e relativi moduli collegati. L'ultimo audit interno si è tenuto in data 04/03/2025.

CONTROLLO DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

L'Organizzazione ha predisposto e mantiene attivo un sistema atto a identificare, esaminare e valutare gli aspetti ambientali, diretti ed indiretti, dovuti alle proprie attività, prodotti e servizi, tenendo conto di nuovi sviluppi o modifiche al fine di determinare quelli che l'organizzazione può tenere sotto controllo e quelli sui quali può esercitare un'influenza e che hanno o possono avere impatti significativi sull'ambiente e sulle persone. Ogni situazione è stata considerata nelle tre condizioni operative: normali, anomale e di emergenza. A tale scopo l'Azienda ha predisposto apposita procedura (P03 Individuazione e valutazione degli aspetti ambientali) e relativo modulo collegato. Tutti gli aspetti vengono rivaluti annualmente in sede di riesame della Direzione.

RIESAME DEL SISTEMA DI GESTIONE AZIENDALE

La Direzione effettua periodicamente il riesame del Sistema di Gestione per verificare lo stato di efficienza e il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento, prendendo in considerazione i risultati emersi da periodici audit interni e definendo azioni successive così come previsto dalla procedura P12 Riesame della Direzione. L'ultimo riesame ambientale è stato eseguito il19/03/2025.

CONFORMITA' ALLA LEGISLAZIONE AMBIENTALE

L'organizzazione considera il rispetto delle prescrizioni di legge nelle proprie attività, prodotti e servizi, un impegno continuo e costante, oltre che necessario.

Le prescrizioni delle leggi applicabili, o altri impegni sottoscritti dall'organizzazione, sono tenute in considerazione nello stabilire, attuare e mantenere attivo e per migliorare il proprio Sistema di Gestione Aziendale. La conformità legislativa viene periodicamente verificata e rivalutata in sede di riesame.

COINVOLGIMENTO, FORMAZIONE, SENSIBILIZZAZIONE, CONSAPEVOLEZZA E COMUNICAZIONE DEL PERSONALE SUI TEMI DELL'AMBIENTE

L'organizzazione assicura che qualsiasi persona, interna o per conto dell'organizzazione, che esegua compiti che possono causare impatti ambientali significativi, abbia acquisito la competenza necessaria mediante appropriata istruzione, formazione o esperienza. Un particolare periodo formativo in affiancamento a personale esperto è previsto per i neo assunti. Annualmente l'Azienda predispone in Piano di Formazione che viene monitorato attraverso la procedura P06 Gestione del Personale e relativi moduli e rivalutato annualmente in sede di riesame ambientale.

MANUTENZIONE

La regolare manutenzione di attrezzature e impianti, eseguita in accordo con un piano temporale stabilito, viene monitorata mediante apposita procedura (P07 Gestione della Manutenzione), con lo scopo di assicurare che la funzionalità degli stessi sia mantenuta nel tempo e che le condizioni di funzionamento non provochino impatti ambientali. Il Piano di Manutenzione viene verificato semestralmente.

COMUNICAZIONE CON LE PARTI INTERESSATE

L'organizzazione attraverso la procedura P04 - Comunicazione Ambientale ha definito le modalità con le quali gestisce la comunicazione con le parti interessate (interne e all'esterne)

La decisione di aderire volontariamente al regolamento EMAS dimostra sia la volontà dell'organizzazione di mantenere un rapporto improntato alla massima trasparenza sia la disponibilità nel fornire informazioni ai propri collaboratori, ai cittadini, agli enti locali e alle altre parti interessate.

L'Azienda messo a disposizione sul sito internet la Dichiarazione per libera consultazione

L'Azienda ha deciso di rendere disponibile pubblicamente il suo impegno in campo ambientale, tra le altre cose, mediante pubblicazione sul proprio sito web www.aziendaagricolaallevi.it della Dichiarazione Ambientale sempre aggiornata.

Inoltre ha predisposto un apposito Registro delle Comunicazioni, in cui vengono raccolte tutte le comunicazioni da e con le parti esterne interessate (Autorità Competenti, Provincia, Comuni, ARPA, ecc) e che viene costantemente aggiornato.

INDIVIDUAZIONE PRESCRIZIONI LEGALI

Il rispetto delle prescrizioni legali, intese come obblighi ed adempimenti specifici legati alle normative vigenti, è un requisito fondamentale per lo sviluppo ed il mantenimento di un Sistema di Gestione Aziendale secondo la Norma UNI EN ISO 14001 e nel pieno rispetto del Regolamento Comunitario UE 2017/1505 EMAS III e Reg.to UE 2018/2026. L'Azienda ha predisposto apposita procedura che consente di identificare norme, disposizioni legislative e regolamentari emanate dalle competenti autorità, relativamente ad attività/ prodotti/ servizi erogati dall'Azienda, e di effettuare un controllo sullo stato di conformità legislativo.

Qui di seguito vengono riassunti gli aspetti principali delle normative applicabili:

DISPOSIZIONI NORMATIVE DI RIFERIMENTO		
NORME VOLONTARIE SUI SISTEMI DI GESTIONE AZIENDALE		
UNI EN ISO 14001:2015	Sistema di Gestione Ambientale	
EMAS REG.UE 2017/1505 EMAS REG: UE 2018/2026	Sistema di Gestione Ambientale - EMAS	
DANNO AMBIENTALE		
D.lgs 152/06 – ART.311 C.2	Norme in Materia Ambientale - Ripristino Ambientale - C1 misure di prevenzione entro 24h dal verificarsi dell'evento/Contaminazione suolo/Misure di ripristino/Comunicazione immediata ad autorità competente	
RIFIUTI		
D.lgs 152/06 D.lgs 116 del 03/09/2020	Norme in materia di rifiuti aggiornamento alla 152/06	
D.lgs 99/92 L.130 del 16/11/2018 D.L: 109 del 28/9/2018	Utilizzo fanghi in agricoltura	
D.lgs 152/06 D.lgs 116 del 03/09/2020 D.M. n.59 del 04/04/2023	Modello Registro Carico e Scarico Rifiuti- Modello Formulario-Registro elettronico- MUD	
AUTORIZZAZIONI:		
PROVINCIA PAVIA	Autorizzazione alla Gestione dell'Impianto sito in: Cascina Gallona – Ferrera Erbognone (PV)	
MS AIA 01/2018 del 08/11/2018 Modifica sostanziale AIA 3581 del 06/05/2015 e s.m.i.: MNS AIA 07/19 MNS AIA 04/20 MNS AIA 02/21 AIA R .09/22		
A.I.A. Autorizzazione Integrata Ambientale AIA R N.1/2023 RIFIUTI del 24/01/2023	Riesame AIA con valenza di rinnovo e di modifiche sostanziali rilasciata il 09/05/2023 che integra e modifica la MS AIA AIA 01/2018 e smi, fatte salve tutte le prescrizioni e disposizioni contenute in essa e non modificate dal suddetto atto.	
A.I.A. Autorizzazione Integrata Ambientale AIA N.2/2024 RIFIUTI del 30/04/2024	Variante sostanziale AIA rilasciata il 30/04/2024 che integra e modifica l'AIA R N.1/2023-RIFIUTI fatte salve tutte le prescrizioni e disposizioni contenute in essa e non modificate dal suddetto atto.	
PROVINCIA PAVIA	Autorizzazione alla Gestione dell'Impianto sito in: Cascina Gallona – Sannazzaro De Burgondi (PV)	
AUTORIZZAZIONE n.31/2022-R del 13/12/2022 rilasciata ai sensi dell'art.208 del D.lgs 152/06	Atto di voltura dell'Autorizzazione n.13/2013-R del 18/07/2013	

DISPOSIZIONI NORMATIVE DI RIFERIMENTO		
AUTORIZZAZIONE n.17/2023-R del 08/11/2023 rilasciata ai sensi dell'art.208 del D.lgs 152/06	Rinnovo dell'autorizzazione oggetto di voltura	
ISCRIZIONE ALBO GESTORI MI04225: CAT.4 CLASSE C CAT.8 CLASSE C	Trasporto Rifiuti Intermediazione Rifiuti Senza Detenzione	
PREVENZIONE INCENDI		
DM.151/11 Decreto 7/8/12	Certificato Prevenzione Incendi Modalità di presentazione delle istanze relative ai CPI	
TRASPORTI		
ADR 2023	Norme ADR Per Trasporto Merci Pericolose	
SICUREZZA		
D.lgs.81/08 e smi	Testo Unico Salute E Sicurezza Dei Lavoratori	

INDIVIDUAZIONE E MONITORAGGIO DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

L'Azienda Agricola Allevi Srl ha identificato e valutato tutti gli aspetti ambientali sia diretti che indiretti individuando quelli ritenuti significativi (Vedi Allegato Tecnico 11.Individuazione/Significatività Aspetti Ambientali).

Con lo scopo di sorvegliare nel tempo gli aspetti ambientali che possono avere un impatto significativo sull'ambiente l'Azienda ha istituito un piano di monitoraggio ambientale mediante il quale mantiene sotto controllo le proprie prestazioni ambientali (Procedura P08 – Sorveglianza e Misurazioni).

GESTIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI						
ASPETTO AMBIENTALE	CONTROLLI E ADEMPIMENTI AMBIENTALI	FREQUENZA	RESPONSABILE	AZIONE		
Emissioni in atmosfera	Analisi emissioni scrubber	Semestrale	DT FCAA RGA per verifica	Verificare il rispetto dei limiti all'emissione in atmosfera (vedi delibera autorizzativa) Vedi Allegato Tecnico 10		
Rumore		In corrispondenza a modifiche strutturali dell'impianto	DL RSPP RGA per verifica	Verificare il rispetto dei limiti pe l'emissione di rumori verso l'esterno		
Rifiuti	MUD	Annuale	AD DT FCAA RGA per verifica	Denuncia annuale rifiuti prodotti e ricevuti da terzi entro il 30/04 anno successivo (salvo proroga)		
	AIDA (Applicativo Integrato Di Autocontrollo)	Annuale	AD DT FCAA RGA per verifica	Applicativo Arpa compilazione annuale entro il 30/04 anno successivo (salvo proroga)		
	O.R.S.O (Osservatorio Rifiuti SOvraregionale)	Trimestrale	AD DT FCAA RGA per verifica	Applicativo per il monitoraggio del flusso dei rifiuti attraverso le Regioni d'Italia compilazione trimestrale entro il mese successivo e a consuntivo fine anno entro il 30/04 (salvo proroga)		
	PROVINCIA PAVIA Comunicazione Annuale	Annuale	AD DT FCAA RGA per verifica	Report annuale sui rifiuti ritirati- trattati e recuperati e/o ceduti entro il 28/02 anno successivo.		
		autorizzativa (in base al	AD DT FCAA RGA per verifica	Verificare che vengano rispettati limiti previsti dalla delibera autorizzativa e dalla normativa vigente. Vedi Allegato Tecnico 1		
	Controlli Analitici sui fanghi impiegati in agricoltura	Un'analisi ogni lotto (max. 6000 ton)	DT FCAA RGA per verifica	Verificare che vengano rispettati limiti previsti dalla delibera autorizzativa e dalla normativa vigente. Vedi Allegato Tecnico 3		
	compost prodotto	Un'analisi ogni lotto (max. 3000 ton)	DT FCAA RGA per verifica	Verificare il rispetto dei limiti previsti dalla delibera autorizzativa e dalla normativa vigente. Vedi Allegato Tecnico 5		
		Secondo delibera autorizzativa (biennale)	DA FCAA Servizi Tecnici RGA per verifica	Verificare il rispetto dei limiti previsti dalla delibera autorizzativa e dalla normativa vigente.		

GESTIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI						
ASPETTO AMBIENTALE	CONTROLLI E ADEMPIMENTI AMBIENTALI	FREQUENZA	RESPONSABILE	AZIONE		
	Controlli analitici Gessi	Un'analisi ogni lotto (max. 6000 ton)	DT FCAA RGA per verifica	Verificare il rispetto dei limiti previsti dalla delibera autorizzativa e dalla normativa vigente. Vedi Allegato Tecnico 5		
Contaminazione del suolo	Analisi terreni interessati alla distribuzione fanghi	Secondo delibera autorizzativa (biennale)	AD FCAA Servizi Tecnici RGA per verifica	Verificare il rispetto dei limiti previsti dalla delibera autorizzativa e dalla normativa vigente.		
	Eseguire prova tenuta su vasche percolato	Semestrale	DT RGA per verifica	Verifica della tenuta dei serbatoi		
	Punto di scarico S1- PC1-PC2-PC3-PC4 controllo analitico limiti previsti da D.lgs 152/06 tab.3 all.5 parte III solo in OUT	Semestrale	DT FCAA RGA per verifica	Analisi laboratorio esterno		
	CIS ricettore Cavo Cascinazza verifica analitica parametri Tab.1B all.2 parte III D.lgs 152/06	Annuale	DT FCAA RGA per verifica	Analisi laboratorio esterno		
	Piezometri: P1 - P2 - P3 verifica qualitativa analitica parametri Tab.2 all.5 parte IV	Semestrale	DT FCAA RGA per verifica	Analisi laboratorio esterno		
	verifica quantitativa livello dinamico	Semestrale		Analisi laboratorio esterno		
	Imhoff prelievo e smaltimento fanghi	Semestrale se sufficienti x asportazione	DT RGA per verifica	Smaltimento a mezzo operatore autorizzato		
Utilizzo risorse	Gasolio Energia Elettrica	Annuale	DT FCAA RGA per verifica	Monitoraggio dei consumi. Vedi Allegato Tecnico 8		
	Acqua	Annuale	DT FCAA RGA per verifica	Denuncia annuale acqua emunte entro 31/03 anno successivo		
Salute e sicurezza	Derattizzazione	Mensile		Effettuare derattizzazione mensilmente		

	GESTIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI					
ASPETTO AMBIENTALE	CONTROLLI E ADEMPIMENTI AMBIENTALI	FREQUENZA	RESPONSABILE	AZIONE		
	Rischi (DVR) ultimo	In corrispondenza di modifiche e/o cambiamenti sostanziali delle condizioni di lavoro	AD DL RSPP RLS Medico competente RGA per verifica	Periodicamente rivisto convenzionalmente ogni quattro anni o in occasione di: • significative modifiche al processo produttivo, che possano avere ricaduta sulle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori • infortuni che possano far pensare ad inadeguatezza delle misure • se i risultati della sorveglianza sanitaria evidenziano problemi o carenze.		
	Visite mediche periodiche	Annuali ed in caso di nuove assunzioni e/o infortuni sup.30gg.	RU Medico competente	Visita medica annuale		
	Esposizione al rumore	L.477/95 in	DL RSPP RL Medico competente RGA per verifica	Effettuare fonometria		
		-verifiche periodiche rete antincendio- Semestrale -Verifica periodica stazione pompaggio- Trimestrale -Rinnovi periodici CPI/SCIA	AD DL RGA per verifica	Assistenza tecnica/manutenzione rete antincendio e stazione di pompaggio affidata a ditta specializzata		

Tutto quanto previsto dal Piano di Monitoraggio Ambientale alla data del 30/04/2025 è stato eseguito conformemente.

ALTRI ASPETTI AMBIENTALI

Alla data attuale non è presente in azienda materiale contenente amianto.

Non sono impiegati PCB, PCT, sono presenti condizionatori/pompe di calore che sono sottoposte a regolare manutenzione periodica da parte di ditte certificate e secondo la normativa vigente.

Non sono presenti sostanze radioattive o sorgenti di inquinamento elettromagnetico.

Vengono utilizzati prodotti chimici più precisamente:

Punto Emissione 1: lo scrubber bistadio per il trattamento delle arie esauste provenienti dalla fase di biossidazione e dalle zone di lavorazione è alimentato ad acido solforico

Punto Emissione 2: lo scrubber per il trattamento dell'aria dell'impianto di produzione di fanghi stabilizzati e gessi di defecazione da fanghi è alimentato ad acido solforico, sodio ipoclorito e sodio idrato.

L' Impianto di trattamento fanghi finalizzato alla produzione di gessi di defecazioni da fanghi e fanghi adatti al recupero in agricoltura utilizza calce viva ed acido solforico al 95%

Lo stoccaggio della calce avviene in silos il cui caricamento è operato meccanicamente a mezzo di cisterne munite di pompa e l'intera attività è a circuito chiuso.

Lo stoccaggio delle altre sostanze avviene in cubo tank e/o in cisterne dotate di bacino di contenimento, le operazione di alimentazione e dosaggio sono completamente automatizzate

Impatto visivo: l'impianto si presenta all'osservatore esterno diviso in due parti:

- una ha conservato l'aspetto tipico dell'azienda agricola con edifici ed infrastrutture ben inseriti nel paesaggio circostante, interventi di ristrutturazione hanno adattato i fabbricati alle necessità dell'Azienda;
- l'altra è costituita da capannoni di tipo industriale pertanto l'Azienda ha provveduto alla messa a dimora di barriere verdi in aggiunta alla piantumazione già esistente, al fine di migliorare l'impatto visivo dello stabilimento.

Biodiversità: non sono presenti aree sensibili nei dintorni.

ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI

Sono legati a quelle attività sulle quali l'Azienda può effettuare solo un controllo parziale.

L'Azienda ha individuato le attività che seguono che potrebbero provocare impatti sull'ambiente e sulle quali non può operare un controllo diretto.

Circolazione automezzi/Autotrasportatori

Questo aspetto non è direttamente causato dalle operazioni intrinseche che l'Azienda svolge, ma è originato in modo indotto dalle attività della stessa.

Il flusso medio giornaliero di automezzi, nei giorni lavorativi dell'impianto, è compreso fra 35 e 40 automezzi.

L'Azienda attua una campagna di sensibilizzazione e coinvolgimento dei fornitori circa l'impatto dovuto al trasporto di materiale sia in ingresso sia in uscita dal proprio sito produttivo.

Al fine di evitare il più possibile l'inquinamento atmosferico legato alla circolazione dei mezzi ha fornito alle ditte di trasporto precise istruzioni riguardanti le regole da seguire durante le operazioni svolte all'interno del proprio sito ed ha istituito il divieto di tenere i motori accessi durante la sosta.

Sono stati individuati titoli preferenziali come ad esempio la certificazione in conformità alle norme UNI EN ISO 9001-14001.

Comportamenti ambientali dei fornitori

L'Azienda ha tenuto in considerazione le attività legate ad appaltatori, fornitori e/o progettisti.

Al fine di prevenire qualsiasi tipo di impatto ambientale l'Azienda ha intrapreso le sequenti azioni:

- le aziende esterne che operano nel sito vengono informate riguardo i potenziali rischi presenti nel sito e sensibilizzate riguardo alle regole stabilite dall'Azienda per lo svolgimento di attività di loro pertinenza ed è stata consegnata loro copia della Politica Ambientale,
- alle imprese esterne che operano all'interno del sito è richiesta la predisposizione del piano operativo di sicurezza,
- al fine di svolgere un'azione di controllo ha stabilito apposite procedure e apposite clausole di contratto.

EFFICIENZA AMBIENTALE

OBBIETTIVI E PROGRAMMI

Per ottenere un continuo miglioramento delle performance ambientali l'Azienda stabilisce un programma di miglioramento ambientale, che viene periodicamente rivisto ed aggiornato in sede di riesame della direzione. Tale programma punta all'evoluzione del S.G.A. tenendo conto del possibile miglioramento ambientale, della disponibilità economica dell'Azienda e delle indicazioni fornite dai vari responsabili di funzione.

L'Azienda sin dal 2000, anno di implementazione del S.G.A., ha investito numerose risorse finanziarie a scopo di miglioramento ambientale come è possibile evincere dallo schema seguente.

INVESTIMENTI DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE						
PERIODO	INVESTIMENTO REALE					
Anno 2000 - 2001	€ 260.000					
Anno 2002	€ 66.000					
Anno 2003	€ 430.000					
Anno 2004	€ 65.000					
Anno 2005	€ 19.500					
Anno 2006	€ 605.500					
Anno 2007	€ 65.454					
Anno 2008	€ 756.525					
Anno 2009	€ 250.000					
Anno 2010	€ 140.000					
Anno 2011	€ 2.540.000					
Anno 2012	€ 550.000					
Anno 2013	€ 10.000					
Anno 2014	€ 260.000					
Anno 2015	€ 475.000					
Anno 2016	€ 200.000					
Anno 2017	€ 1.141.000					
Anno 2018	€ 40.000					
Anno 2019	€ 1.200.000					
Anno 2020	€ 1.365.000					
Anno 2021	€ 540.000					
Anno 2022	€ 1.457.400					
Anno 2023	€ 419.000					
Anno 2024	€ 2.005.000					
TOTALE	€ 14.370.379					

OBBIETTIVI RAGGIUNTI nel periodo 01/01/2022-31/12/2023						
OBBIETTIVO/TRAGUARDO	ATTIVITA'	SCADENZA	RISORSE IMPEGNATE			
5/21 (03/21Q) Adozione del modello organizzativo in base al D.lgs 231/2001	Il Modello 231 viene adottato per permettere alle imprese di essere dispensate dai reati imputati ai singoli dipendenti/amministratori e, mediante la sua compilazione, la società può chiedere legittimamente l'esclusione o la limitazione della propria responsabilità derivante da uno dei reati menzionati nella norma Target miglioramento ambientale attraverso il modello 231 si terranno sotto controllo il rischio di commissione dei reati finanziari, ambientali, di salute e sicurezza all'interno della azienda, con tutti i vantaggi che ne derivano in termini di affidabilità, immagine, efficienza nella gestione e nell'organizzazione e di responsabilità sociale	Maggio 2022 OBBIETTIVO RAGGIUNTO	€ 15.000			
3/22 cabina elettrica	Sostituzione cabina piazzale per potenziamento a servizio nuovo fotovoltaico Target miglioramento ambientale: eliminazione trasformatore ad olio a favore di uno a resina	Giugno 2022 OBBIETTIVO RAGGIUNTO	€ 220.000			
1/22 acquisto DAE Defibrillatore Automatico Esterno	Ad oggi le aziende non sono obbligate per legge ad installare il DAE sebbene esso rientri sicuramente tra i dispositivi salvavita più importanti di cui equipaggiarsi Target miglioramento La presenza di un defibrillatore DAE in azienda, dà la possibilità di assistere efficacemente il lavoratore vittima di arresto cardiaco improvviso, aumentando le probabilità di sopravvivenza da meno del 5% a oltre il 50%.		€ 1.200			
6/21 (04/21Q) Percorso di miglioramento delle performances di sostenibilità nel lungo periodo	Redazione di un documento di Pianificazione della sostenibilità dove vengono valutate le aree di intervento e identificati gli impegni e gli obbiettivi Target miglioramento ambientale miglioramento delle performances di sostenibilità	Ottobre 2022 OBBIETTIVO RAGGIUNTO	€ 14.200			
5/22 acquisto auto ibrida	Sostituzione Autoveicolo MazDa diesel con Volvo xc60 Plug-in hibrid Target miglioramento ambientale Minori emissioni I modelli di auto plug-in hybrid, ovvero quelle con batteria ricaricabile alla spina, sono il livello top dell'ibrido, e sono considerate l'anticamera del passaggio alle elettriche pure	Dicembre 2022 OBBIETTIVO RAGGIUNTO	€ 60.000			
6/22 stazione per ricarica auto elettriche	L'installazione della stazione di ricarica non richiede autorizzazioni o permessi da parte di Enti; questa diventa infatti un impianto aziendale, installato e gestito in autonomia dall'azienda. Target miglioramento ambientale questa infrastruttura sarà a servizio della flotta elettrica aziendale, conseguendo così i maggiori vantaggi della mobilità elettrica per l'impresa.	Dicembre 2022 OBBIETTIVO RAGGIUNTO	€ 7.000			
1/2022Q	Raggiungimento della percentuale del 65% di saturazione delibera	OBBIETTIVO RAGGIUNTO AL 31/12/22 PARI AL 67%				
1/22 impianto fotovoltaico	Istallazione impianto da Kw.230.40 istallazione impianto da Kw.403.20 Target miglioramento ambientale: raggiungimento totale autoproduzione energia elettrica	Luglio 2022 OBBIETTIVO RAGGIUNTO	€ 414.546 € 725.454			
	:	ANNO 2022	€ 1.457.400			

OBBIETTIVI RAGGIUNTI nel periodo 01/01/2022-31/12/2023					
OBBIETTIVO/TRAGUARDO	ATTIVITA'	SCADENZA	RISORSE IMPEGNATE		
1/21 richiesta variante sostanziale revamping impianto compostaggio	Progetto di revampimng compostaggio e presentazione variante sostanziale AIA Target miglioramento ambientale miglior gestione del reparto compostaggio	In data 24/01/2023 con prot.4199 è stata rilasciata modifica sostanziale AIA 1/2023 successivamente notificata (dopo accettazione fidejussione) in data 09/05/23.	€ 15.000		
7/22 (2/22Q) Pubblicazione Report di sostenibilità	Pubblicazione Profilo di sostenibilità Target miglioramento: tale documento trasmetterà le informazioni relative all'impegno e alle performance dell'azienda sui temi connessi all'etica d'impresa, alla governance, alla sostenibilità sociale oltre che a quella ambientale	Dicembre 2023 Raggiunto anticipatamente con stampa del documento febbraio 2023 e successiva pubblicazione sul sito	€ 20.000		
08/22 - caricatore elettrico marca fuchs modello MHL 820	In sostituzione dell'obbiettivo 01/2021 Sostituzione pala meccanica annullato perché non realizzabile per mancanza di disponibilità materiale si è deciso di acquistare un caricatore elettrico marca fuchs modello MHL 820 Target miglioramento ambientale Riduzione consumi carburanti da fonti rinovabili a favore di consumo energia autoprodotta.	Ottobre 2023 Raggiunto anticipatamente 19/09/23	€ 340.000		
01/2023- 01/2023Q	Pubblicazione Bilancio di sostenibilità <u>Target miglioramento</u> : tale documento trasmetterà le informazioni relative all'impegno e alle performance dell'azienda sui temi connessi all'etica d'impresa, alla <i>governance</i> , alla sostenibilità sociale oltre che a quella ambientale	Dicembre 2023	€ 15.000		
03/2023	Impianto trattamento-calcitazione miglioramento impiantistico che ha portato alla riduzione delle superfici di estrazione delle coclee con conseguente minore richiesta di acqua" Target di miglioramento: la significativa diminuzione dei consumi di acqua	Dicembre 2023	€ 10.000		
04/2023	Sostituzione ventilatori trattamento aria zona compostaggio Target di miglioramento : riduzione consumo energetico	Giugno 2023	€ 19.000		
02Q /2023	Visto l'andamento del mercato l'Azienda prudentemente mantiene l'obbiettivo di raggiungere la quota del 65% di saturazione della delibera	Dicembre 2023			
		Anno 2023			
TOTALE INVESTIMENTO PERIODO 01/0	1/2022-31/12/2023		€ 1.876.400		

OBBIETTIVI RAGGIUNTI DAL 01/01/2024 AL 31/12/2024					
OBBIETTIVO/TRAGUARDO	ARDO ATTIVITA' SCADENZA		RISORSE IMPEGNATE		
2/23 Gruppo lavoro Assolombarda	Partecipazione gruppo di lavoro Sostenibilità ambientale per stesura linee guida sostenibilità Target di miglioramento ambientale Individuare strategie e approcci_significativi facendo leva sui SGA per recepire i nuovi requisiti richiesti dalli atti legislativi europei	OBBIETTIVO RAGGIUNTO	€ 5.000 (giornate uomo)		
3/21 Revamping impianto compostaggio	Subordinato al rilascio della variante sostanziale AIA <u>Target di miglioramento ambientale</u> miglior gestione del reparto compostaggio	OBBIETTIVO RAGGIUNTO COLLAUDATO IL 24/11/2024	€ 2.000.000		
1/24 Istallazione allert Scrubber	Modifica del software che invierà, tramite mail, un allert per segnalare le eventuali criticità relative al pH della soluzione (scrubber) Target di miglioramento ambientale Miglior controllo scrubber trattamento aria	OBBIETTIVO RAGGIUNTO	€ 5.000		
1/24q	Visto l'andamento del mercato l'Azienda prudentemente mantiene l'obbiettivo di raggiungere la quota del 55% di saturazione della delibera	OBBIETTIVO RAGGIUNTO			
2/24 Realizzazione nuova sezione impianto per trattamento rifiuti	Richiesta variante sostanziale Autorizzazione Integrata per la realizzazione e l'esercizio di una nuova linea E di trattamento termico (essicamento R12/D15 e incenerimento R1/D10 dei fanghi biologici generati dalla depurazione delle acque) con contestuale realizzazione di una linea a valle di recupero di solfato d'ammonio come EoW Target ambientale A parità di rifiuti trattati sulla linea esistente si ha una riduzione di rifiuti, a fine trattamento, dell'80%	OBIETTIVO RAGGIUNTO OTTENUTA AUTORIZZAZIONE IL 16/05/2024	€ 29.000.000		
3/24	Nell'ambito del nuovo impianto si intende realizzare un impianto sperimentale, anch'esso a valle dell' essicazione dei fanghi, per il recupero di una soluzione di fosforo Target ambientale Recupero	OBIETTIVO RAGGIUNTO OTTENUTA AUTORIZZAZIONE IL 16/05/2024	€ 1.000.000		
TOTALE INVESTIMENTI SOSTENUTI NEL	PERIODO 01/01/2024 – 31/12/2024		€ 2.010.000		
TOTALE INVESTIMENTI CONSIDERATI A	SOLI FINI DELL'AMBIENTE		€ 2.005.000		
TOTALE INVESTIMENTI CONSIDERATI S	OLAMENTE AI FINI DELLA QUALITA'		€ 5.000		

OBBIETTIVI 2025-2028					
OBBIETTIVO/TRAGUARDO	ATTIVITA'	SCADENZA	RISORSE IMPEGNATE		
4/22 Sostituzione corpi illuminanti tradizionali	Istallazione nuove lampade a con tecnologia LED (ultimo punto Piano energetico) <u>Target miglioramento ambientale</u> Risparmio energetico	Dicembre 2023 Riprogrammato Non è stato possibile ultimare la sostituzione dei corpi illuminanti che interessano la zona di cantiere "revamping impianto compostaggio" Si tratta di circa il 20% del lavoro che verrà ultimato a chiusura cantiere Scadenza prevista 31/12/2025	€116.000		
4/24	Ottenimento certificazione ambientale nuova attività <u>Target ambientale</u> Inserire la nuova attività all'interno del sistema di gestione	31/12/2028	€ 10.000		
1/25Q	Visto l'andamento del mercato l'Azienda prudentemente mantiene l'obbiettivo di raggiungere la quota del 55% di saturazione della delibera	31/12/2025	-		
1/25 Realizzazione nuova sezione impianto per trattamento rifiuti In modifica dell'obiettivo 2/24	Finanziamento con garanzia SACE e realizzazione linea Sez.E di trattamento termico (essicamento R12/D15 e ossidazione termica R1/D10 dei fanghi biologici generati dalla depurazione delle acque) con contestuale realizzazione di una linea a valle di recupero di solfato d'ammonio come EoW Target ambientale A parità di rifiuti trattati sulla linea esistente si ha una riduzione di rifiuti, a fine trattamento, dell' 80% ed un recupero di solfato di ammonio	31/12/2027	€30.000.000		
2/25 In modifica dell'obiettivo 3/24	Realizzazione impianto sperimentale, anch'esso a valle dell'essicazione dei fanghi, per il recupero di una soluzione di fosforo Target ambientale: Recupero	31/12/2029	€ 500.000		
TOTALE INVESTIMENTI PREVISTI					
TOTALE INVESTIMENTI CONSIDERATI AI SC	DLI FINI DELL'AMBIENTE		€ 30.616.000		
TOTALE INVESTIMENTI CONSIDERATI SOLO	O AI FINI DELLA QUALITA'		€ 10.000		

Tali obbiettivi sono inseriti nel piano di miglioramento ed il loro andamento regolarmente monitorato attraverso la procedura " OBBIETTIVI PROGRAMMI MIGLIORAMENTO" ed il relativo modulo ad esso collegato MOD.56-MMA

PIANO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E RELATIVO MONITORAGGIO

La tutela dell'ambiente parte dalla salvaguardia delle risorse naturali presenti sul nostro Pianeta, pertanto la nostra Azienda nel Gennaio 2020 aveva predisposto un Piano di efficientamento energetico improntato sull'ottimizzazione dei consumi, la riduzione degli sprechi e l'approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili.

Nello specifico aveva pianificato la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili e il rinnovamento degli impianti di illuminazione.

L'obbiettivo era quello di contenere i costi energetici realizzando nel corso di un triennio, in tempi diversi e secondo le effettive disponibilità finanziarie, tre diversi interventi:

- realizzazione di due impianti fotovoltaici, di Potenza Nominale complessiva di circa 600 kW (OBBIETTIVO 02/2020)
- sostituzione dei corpi illuminanti, partendo dai reparti operativi per poi estendere l'intervento, progressivamente, a tutti gli altri settori aziendali, con nuove lampade a risparmio energetico con tecnologia LED. Il LED, infatti, ha una durata maggiore rispetto alle lampadine tradizionali, consumando molta meno energia. Inoltre, il LED non contiene mercurio (tossico e difficilmente smaltibile) e questo lo rende ancora più in linea con un ciclo produttivo virtuoso. (OBBIETTIVO 04/2022)
- ➤ Il terzo riguarda la realizzazione di altri due impianti fotovoltaici, di Potenza Nominale complessiva di circa 650 kW (OBBIETTIVO 01/2022)

REALIZZAZIONE DEL PIANO SITUAZIONE AL 31/12/2024

Primo intervento:

Realizzato impianto fotovoltaico messo in funzione a Dicembre 2020

Secondo intervento:

Realizzato impianto fotovoltaico messa in funzione a Luglio 2022:

Terzo intervento:

Sostituzione dei corpi illuminanti,

Iniziata la sostituzione dei corpi illuminanti partendo dai reparti operativi per poi estendere l'intervento, progressivamente, a tutti gli altri settori aziendali. Il lavoro viene eseguito in più step tenendo conto delle necessità logistiche dell'impianto.

Al 31/12/2024 è stato raggiunto circa l'80 % delle sostituzioni; non è stato possibile ultimare il lavoro perché parte dell'area interessata dagli interventi di sostituzione è stata occupata a lungo dal cantiere "revamping impianto compostaggio", non potendo, quindi, operarvi in totale sicurezza ed in una parte dei capannoni, a causa della situazione climatica di anormale piovosità, non è stato possibile svuotare integralmente gli stoccaggi in attesa di spandimento e quindi accedervi. Si presume ragionevolmente di raggiungere l'obbiettivo entro dicembre 2025.

RIEPILOGATIVO CONSUMI ENERGIA ELETTRICA - AUTOPRODUZIONE E AUTOCONSUMO							
Anno 2022	Anno 2023		Anno 2024	Det	taglio		
680.021kWh	360.158 kWh		395.213 kWh	- En	- Energia Acquistata da GSE		
829.379 kWh	1.450.046 kWh		1.153.114 kWh	- En	- Energia autoprodotta da impianti fotovoltaici		
561.568 kWh	1.108.484 kWh		935.067 kWh	- En	- Energia immessa in rete e ceduta al GSE		
267.811 kWh	341.562 kWh		218.047 kWh	-Aut	-Autoconsumo da autoproduzione		
RISPARMIO CO2			<u>2022</u>		2023	<u>2024</u>	
ENERGIA AUTOPRODOTTA			kWh 829.379		kWh 1.450.046 kWh 1.153.11		
0,53 kg di CO2 evitata per ogni kWh prodotto da fotovoltaico.			kg 439.571		kg 768.524	kg 611.150	

SOSTENIBILITÀ

Trasversalmente alle preoccupazioni per gli aspetti geopolitici ed alle loro ripercussioni sulla situazione economica emergono insistentemente le sfide per la sostenibilità ambientale.

L'Unione Europea si è proposta come leader nella lotta al cambiamento climatico definendo nuovi modelli con l'intento di trasformare l'economia rendendola più competitiva ed al tempo stesso il più possibile neutra dal punto di vista climatico.

Nel quadro internazionale dell'accordo di Parigi (firmato da 194 paesi e dall'UE che mira a limitare il riscaldamento globale al di sotto di 2°C e a proseguire gli sforzi per circoscriverlo a 1,5°C al fine di evitare le conseguenze catastrofiche del cambiamento climatico, e dell'agenda 2030 (che definisce 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile da raggiungere entro il 2030), la commissione europea ha individuato 6 priorità strategiche tra cui quella del Green Deal Europeo (accordo verde) che comprende 8 punti di intervento

- Neutralità climatica entro il 2050 ovvero l'equilibrio complessivo tra le emissioni di gas serra generate dall'attività umana e quelle assorbite
- Energie rinnovabili: al fine del raggiungimento della neutralità occorre ridurre il consumo di energia e produrre energia da fonti rinnovabili
- Industria sostenibile: occorre decarbonizzare i settori ad alte emissioni (es acciaio -chimica) ed avviare un processo di rinnovamento aziendale che sappia combinare tre diversi piani di sostenibilità: economica, ambientale e sociale
- Costruzione edilizia e ristrutturazione: imporre agli stati membri di ristrutturare, ogni anno, almeno il 3% degli edifici pubblici di fissare entro il 2030 un parametro di riferimento di almeno il 49% di energie rinnovabili per gli edifici e di aumentare dell'1.1% all'anno, fino al 2030, l'uso di energie rinnovabili per riscaldamento e raffreddamento.
- Dal produttore al consumatore: " from Farm to Fork" Si tratta di una direttiva che ha l'obiettivo di premiare gli agricoltori e allevatori che lavorano in maniera sostenibile e rendere il cibo accessibile a tutti (riduzione uso pesticidi chimici, utilizzo packaging eco sostenibili, trasparenza informazione sul prodotto).
- Eliminazione dell'inquinamento: prevede entro il 2050 di ridurre l'inquinamento di aria acqua e suolo entro livelli considerato NON dannosi per la salute e gli ecosistemi. Tale obbiettivo ha lo scopo di ridurre del 50% le morti premature causate dall'inquinamento atmosferico di migliorare la qualità dell'acqua riducendo i rifiuti plastici in mare del 50% e le microplastiche nell'ambiente del 30% di migliorare la qualità del suolo riducendo del 50% l'impiego di pesticidi chimici
- Biodiversità –l'obbiettivo è volto a proteggere gli ecosistemi terrestri e marini e di piantare 3 miliardi di nuovi alberi entro il 2030
- Mobilità sostenibile ridurre i veicoli inquinanti favorendo una mobilità alternativa

Per conseguire gli obbiettivi fissati dal Green deal la Commissione Europea si è impegnata a mobilitare 1000 miliardi di euro di investimenti sostenibili nei prossimi 10 anni.

Inoltre al fine di garantire trasparenza e affidabilità l'UE sta programmando una regolamentazione della finanza sostenibile, le tre iniziative principali sono:

- Tassonomia europea ovvero un sistema di classificazione che definisce i criteri per le attività economiche allineate ai 6 obbiettivi ambientali sopra descritti
- Rendicontazione societaria di sostenibilità
- Proposta di Direttiva relativa al dovere di diligenza delle imprese ai fini della sostenibilità.

Per le imprese si presenta la necessità di comprendere il quadro d'insieme della sostenibilità aziendale rispetto alla propria organizzazione e di individuare gli strumenti attraverso i quali individuare monitorare e migliorare le proprie performance. I Sistemi di Gestione Aziendale (SGA) sono in grado di fornire un efficace sostegno ai meccanismi di autocontrollo aziendale e rappresentano uno strumento strategico di governo della sostenibilità aziendale.

La nostra Azienda, certificata da circa 20 anni UN EN ISO 14001, che ha aderito al Regolamento Emas nel 2020, si è avvalsa proprio di questo strumento per redigere, a partire dall'approvazione del bilancio d'esercizio 2022, il bilancio di sostenibilità che viene portato a conoscenza degli Stakeholder attraverso la sua pubblicazione sul sito aziendale.

Attualmente stiamo operando alla stesura del bilancio di sostenibilità 2024 che verrà pubblicato presumibilmente sul sito entro il mese di settembre 2025.

D.LGS. 231/2001

Partendo dalla necessità di progredire verso uno sviluppo più sostenibile, negli ultimi anni i governi e le istituzioni dell'Europa hanno lavorato, e stanno tuttora lavorando, per tentare di rendere operativa l'integrazione di obiettivi e criteri ambientali e di sostenibilità nei processi decisionali strategici, al fine di raggiungere questo modello di sviluppo per i rispettivi paesi. In questo contesto, negli ultimi anni, l'impatto sull'ambiente delle attività industriali ha acquisito un'importanza sempre maggiore, sia a livello regionale, sia a livello nazionale. La costante crescita della sensibilità dell'opinione pubblica nei confronti della salvaguardia dell'ambiente ha spinto anche il sistema economico a prendere coscienza dell'importanza di una gestione sostenibile delle proprie attività.

Finora, l'approccio delle istituzioni alle problematiche ambientali connesse alle attività industriali ha fatto perno sugli strumenti di regolamentazione diretta del tipo "Command and Control", secondo cui l'amministrazione pubblica emana la normativa e impone alle aziende il rispetto di limiti e prescrizioni.

Tuttavia, la regolamentazione diretta, seppur fondamentale per garantire standard minimi di qualità ambientale, risulta talvolta inefficace sul fronte della salvaguardia ambientale in quanto può indurre le imprese ad operare esclusivamente a valle del processo produttivo.

Per la tutela ambientale è invece necessario, fermo restando il rispetto dei limiti imposti dalla regolamentazione diretta, inserire la variabile ambientale nei processi gestionali e decisionali delle imprese operando a monte del processo produttivo.

Al fine di salvaguardare l'impresa dai rischi ambientali legati alla violazione della normative ambientali vigenti o alla compromissione delle matrici ambientali e/o della salute umana, questo approccio dovrebbe portare alla definizione di un assetto adeguato sia dal punto di vista organizzativo (organigramma, funzionigramma, poteri e deleghe di firma) e amministrativo (formalizzazione dei processi con la definizione di procedure atte ad assicurare il corretto svolgimento delle attività aziendale). L'adozione di un Modello organizzativo consente all'ente di identificare le aree che nella politica aziendale risultano essere esposte a maggior rischio e, di conseguenza, di applicare i necessari accorgimenti per evitare la commissione di reati da parte dei suoi dipendenti. Il cuore della disciplina prevista dal D.Lgs 231 del 2001 è, dunque, costituito dall'adozione, da parte della compagine societaria, di un Modello organizzativo e gestionale idoneo a prevenire la commissione dei reati presupposti commessi nell'interesse o vantaggio dell'ente).

Le connessioni tra la ISO 14001 /Emas e i Modelli organizzativi ex D.Lgs 231/2001 sono evidenti, poichè la presenza del primo potrebbe rappresentare una buona base per costruire il secondo, e sarebbe stata auspicabile, da parte del legislatore, la creazione di un sistema di interazione così come è stato invece prescritto per il D.Lgs 81 del 2008, in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro.

Pur essendo accomunati dall'approccio della prevenzione, differenze ricorrono tra i Modelli organizzativi, e i sistemi di certificazione ISO 14001/Emas, giacchè appare evidente che l'adozione di un sistema di gestione ambientale non possa rappresentare automaticamente adozione di un Modello organizzativo ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs 231 del 2001. In effetti, i sistemi di certificazione ambientale hanno finalità diverse poiché non prevedono il monitoraggio delle condotte di reato dolose, previste, invece, dal D.Lgs 231 del 2001, che possono essere realizzate dai soggetti apicali o subordinati aziendali, e che potrebbero essere poste in essere in violazione del Modello organizzativo. Il Modello organizzativo è, infatti, sempre funzionale al raggiungimento dell'obbiettivo di prevenire la commissione di reati e, dunque, normalmente impone all'impresa che voglia rispettare il D.Lgs 231/2001 adempimenti specifici.

La nostra Azienda nel 2021 ha intrapreso il percorso che l'ha condotta, nel giugno 2022, all'approvazione ed adozione del modello organizzativo di gestione e controllo (MOG) sulla base delle norme del D.LGS.231/2001 e alla nomina dell'organismo di vigilanza (ODV). Tale adesione è da considerarsi a tutti gli effetti un completamento dei sistemi presenti in azienda, pertanto non si pone quale strumento aziendale a se stante ma risulta interattivo con il Sistema di Gestione Aziendale qualità ed ambiente (ISO 9001-ISO14001-EMAS).

Nel 2023 l'azienda aveva già adeguato il modello a quanto richiesto dal D.Lgs 24/2023 "DECRETO WISTHLEBLOWING" che predispone nuove regole circa il whistleblowing, ovvero la segnalazione di illeciti di cui un dipendente, collaboratore, professionista ecc. sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro. Il sistema di segnalazione, anonimo, è disponibile sul sito web aziendale

Nel 2024 l'Azienda ha effettuato la Revisione della Parte Speciale PS-3 Reati contro la Pubblica Amministrazione per intervenute modifiche alla norma.

SALUTE E SICUREZZA LAVORATORI

Al fine di migliorare la sicurezza dei lavoratori e di prevenire gli infortuni, l'Azienda effettua periodici Audit documentali da parte del RSPP Ing. Andrea Lavezzaro per verificare la conformità dell'apparato documentale presente in azienda e se necessario procede all'aggiornamento del DVR-documento di valutazione dei rischi connessi alle attività svolte secondo quanto previsto dal D.lgs. 81/08 e dei relativi allegati.

TABELLA RIEPILOGATIVA DOCUMENTAZIONE			
Documento	Ultima Rev.ne	Quantificazione del rischio	Scadenza se prevista per legge
DVR	02-03-2023		*
All.1 Rischio biologico	10-07-2023	Medio	10-07-2028
All.2 Rumore D.lgs 81/08	26-10-2022	Medio	26-10-2026
All.2 bis Rumore impatto acustico L.447/95	31-03-2025	Nessun impatto	*
All.3 Rischio chimico	22-04-2021	Medio	*
All.4 Vibrazioni meccaniche	26-10-2022	Basso	26-10-2026
All.5 CPI per attività individuata al n./ sottoclasse/cat.13.1.A (distributori carburante) CPI per attività individuate ai nn/ sottoclasse/ cat . 3.2.B (dep. gas infiamm. compressi in recipienti da 0.75 a 10 mc), 36.1.B (deposito legnami ecc q.tà da 5.000 a 500.000 kg), 70.1.B (dep. merci mat. comb. >5000 kg con sup. da 1.000 a 3.000 mq)	25-04-2021 14/04/2023	Medio Medio	24-11-2025 14/04/2028
All.6 Valutaz.macchine e attrez. All.7 Spazi confinati	10-07-2020 03-07-2020	Per alcune ridotto per altre accettabile Personale informato e formato all'uso Accettabile	*
		(1 sola zona)	<u> </u>
All. 8 Stress da lavoro correlato	16-04-2025	Basso	16-04-2027
			*
PIANO EMERGENZA	11-05-2023	N.A.	*

^{*}se la norma non stabilisce una scadenza il documento viene revisionato ogni qualvolta intervenga un cambiamento di macchinari - tipo di lavorazione - impiego materie prime diverse - importanti cambiamenti.

EMERGENZA

L'organizzazione provvede all'informazione ed alla formazione interna ed esterna sui rischi presenti in azienda e più in generale sulla sicurezza, ha predisposto uno scadenziario per quanto riguarda i corsi e i patentini abilitativi ed ha attivato procedure di emergenza all'interno delle quali sono previste simulazioni di situazioni di emergenza. L'ultima prova di emergenza è stata eseguita in data 01/10/2024.

SORVEGLIANZA SANITARIA

L'Azienda sottopone annualmente i dipendenti alla sorveglianza sanitaria in base al protocollo definito dal medico del Lavoro competente. I dipendenti adibiti a mansioni che comportano rischi per la sicurezza, la incolumità e la salute dei terzi (autisti – mulettisti - trattoristi – addetti alle macchine operatrici movimento terra ed al trasporto in genere), nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa vigente, hanno ottenuti i patentini professionali e vengono sottoposti, con cadenza annuale, ad accertamento di assenza di tossicodipendenza da sostanze psicotrope e stupefacenti

EMISSIONI SONORE

- In data 14/07/2010 è stata rinnovata la valutazione dell'impatto acustico ai sensi della Legge Reg. 52 del 20/10/2001 da cui si evince che "dall'esame dei risultati ottenuti e considerando l'area zona esclusivamente industriale possiamo rilevare che i livelli di rumore immessi siano inferiori ai valori limite assoluti". In assenza di modifiche sostanziali agli impianti non si ritiene necessario rivalutare il rumore immesso nell'ambiente.
- In data 29/03/2010 è stata valutata l'esposizione dei lavoratori al rumore come previsto dal D.lgs 81/08 in conformità a quanto previsto dall'Art.28 dello stesso decreto. Il documento tiene conto che in nessun caso vengano superati i valori limite di esposizione considerata l'attenuazione fornita dai dispositivi di protezione individuale dell'udito forniti dall' Azienda.
- Nel mese di luglio 2014 l'Azienda ha incaricato un professionista abilitato che ha rinnovata la valutazione dell'esposizione dei lavoratori al rumore. La relazione conferma il pieno rispetto della normativa vigente.
- Nel mese di gennaio 2017, in previsione di una modifica sostanziale dell'impianto (Obbiettivo 1/12) è stata effettuata una valutazione previsionale di impatto acustico eseguita ai sensi della L.447 del 26/10/95. -

Nel mese di novembre 2019 a seguito entrata in funzione del nuovo impianto si è reso necessario fare una rivalutazione con l'obbiettivo di verificare il rispetto o meno dei livelli di immissione, derivanti dall'attività dello stabilimento nei confronti dei ricettori sensibili, e delle emissioni derivanti dal reparto di nuovo realizzazione al clima acustico ambientale attuale L'attività si trova in classe IV mentre i recettori considerati maggiormente esposti sono ubicati in classe III. Al fine del contenimento del livello acustico di emissione, vengono considerati sufficienti i provvedimenti già previsti progettualmente. Le misurazioni sono state eseguite nel mese di novembre ed a seguito dei valori ricavati, visti i valori limiti di immissione della classe specifica di zonizzazione acustica del territorio adottato dal comune di Ferrera Erbognone (CLASSE IV - aree di intensa attività umana), le attività svolte dall'Azienda Agricola Allevi S.r.I. non impattano acusticamente nell'ambiente e gli stessi limiti di valori assoluti sono inferiori ai limiti massimi previsti.

- Nel mese di dicembre 2019 è stata valutata l'esposizione dei lavoratori al rumore come previsto dal D.lgs 81/08 in conformità a quanto previsto dall'Art.28 dello stesso decreto. Al fine di valutare correttamente l'esposizione dei lavoratori al rumore, è utile applicare un metodo di misurazione oggettivo e, pertanto, viene fatto riferimento allo standard generalmente riconosciuto Iso 1999:1990. I valori riscontrati o oggettivamente misurati dovrebbero essere decisivi per avviare le azioni previste per i valori superiori e inferiori di esposizione che fanno scattare l'azione. Valori limite di esposizione sono necessari per evitare danni irreversibili all'udito dei lavoratori; il livello di rumore che raggiunge l'orecchio deve restare al di sotto dei valori limite di esposizione. I lavoratori sono risultati tutti essere esposti a limiti inferiori alla classe di rischio 1 - max di 85dB(A)

Nel mese di luglio 2021, in previsione di una modifica sostanziale dell'impianto è stata effettuata una valutazione previsionale di impatto acustico eseguita ai sensi della L.447 del 26/10/95 che verrà rivalutata a chiusura lavori.

Nel mese di ottobre 2022 è stata rivalutata l'esposizione dei lavoratori sono risultati tutti essere esposti a limiti inferiori alla classe di rischio 1 - max di 85dB(A) eccetto per l'impianto di inertizzazione per il quale il valore del livello espositivo giornaliero si attesta a 85,2 dB(A). In questo caso all'operatore sono stati forniti idonei otoprotettori e il lavoratore ha l'obbligo di indossarli durante la sua attività.

Nel mese di marzo 2025 a seguito dell'entrata in funzione della nuova area di ricezione della sez.B, che ha previsto l'installazione di nuovo vaglio, nuovo deplastificatore e nuovo miscelatore, si è reso necessario rivalutare l'impatto acustico ai sensi della L.447 del 26/10/95. Dall'analisi dei risultati, i livelli assoluti di immissione, emissione e differenziale risultano rispettati: le attività svolte dall'Azienda Agricola Allevi S.r.l. non alterano il clima acustico della zona circostante.

ALLEGATI TECNICI

1.RIFIUTI IN INGRESSO – CONTROLLI ANALITICI	Pag40
- Piano Controlli Analitici Rifiuti in Ingresso	
2.QUANTITA' RIFIUTI SPECIALI RITIRATI/TRATTATI	Pag42
3.RIFIUTI IN USCITA – CONTROLLI ANALITICI	Pag44
- Piano Controlli Analitici Rifiuti in Uscita	
4.QUANTITA' DISTRIBUITE E SUPERFICI TRATTATE	Pag45
5.END OF WASTE IN USCITA – CONTROLLI ANALITICI	Pag45
- Piano Controlli Analitici EoW	
6.QUANTITA' CEDUTE EoW	Pag45
7.RIFIUTI PRODOTTI	Pag46
- Rifiuti Decadenti - Attività AIA	
- Rifiuti Decadenti - Attività Art.208	
8.CONSUMO MATERIE PRIME e UTILIZZO RISORSE	Pag47
9.TABELLA INDICATORI DI PROCESSO	Pag48
10.EMISSIONI IN ATMOSFERA - SCRUBBER	Pag50
11.INDIVIDUAZIONE/SIGNIFICATIVITA' ASPETTI AMBIENTALI	Pag51
- Schema del Processo di Individuazione degli Aspetti Ambientali Sign	nificativi
- Determinazione Significatività Aspetti Ambientali Diretti ed Indiretti	

1.RIFIUTI IN INGRESSO - CONTROLLI ANALITICI

Il ritiro dei fanghi, presso l'impianto dell'Azienda Agricola Allevi Srl, è subordinato alla verifica analitica degli stessi che determina la loro idoneità all'utilizzo in agricoltura.

Tale controllo è effettuato secondo quanto previsto dalle delibere autorizzative che stabiliscono i tempi e i parametri da verificare.

Per ogni fango conferito, l'Azienda monitorizza le singole voci analitiche, riservando particolare attenzione al contenuto di metalli pesanti. Ciò consente di avere un dato storico relativo alla costanza della qualità del fango proveniente da ogni singolo impianto.

A scopo cautelativo, l'Azienda adotta il criterio di privilegiare il ritiro di fanghi che abbiano basso contenuto di metalli pesanti.

L'Azienda ricorre a laboratori di analisi esterne privilegiando quelli certificati ISO 9001 e accreditati da Accredia.

Nel mese di Febbraio 2017 la Provincia di Pavia ha notificato l'autorizzazione MNS AIA n.5/2017 che adegua l'AIA n.3581 del 06/05/2015 rilasciata della Regione Lombardia alle linee guida della Regione Lombardia (DGR n. X/2031 del 07/07/2014).

Nel mese di Settembre 2017 la Regione Lombardia, con delibera n. X/7076 del 11/09/2017, emana delle disposizioni integrative alla DGR n. X/2031, aggiornando i parametri che devono essere monitorati nelle fasi di caratterizzazione ed ammissibilità agli impianti e le relative frequenze di rilevamento. Le nuove disposizioni sono da applicarsi a partire dal 18/03/2018. L'Azienda ha provveduto all'adeguamento a partire dal mese di Ottobre 2017.

Con il D.L. 28 Settembre 2018, n. 109 divenuto poi Legge 16 Novembre 2018 n.130, sono stati introdotti nuovi parametri per i fanghi pronti per l'utilizzo in agricoltura che l'Azienda ha deciso di monitorare anche nei rifiuti in ingresso.

Il 28 Dicembre 2018 la Provincia di Pavia ha notificato l'Autorizzazione MS AIA n.01/2018 del 08/11/2018 con cui sono state autorizzate modifiche sostanziali all'AIA n.3581 del 06/05/2015 e s.m.i.

In base alle disposizioni nazionali il 14/05/2019 la Regione Lombardia con Decreto N.6665 ha aggiornato sia le caratteristiche qualitative che devono avere i fanghi di depurazione per il loro utilizzo in agricoltura sia i protocolli di caratterizzazione ed ammissibilità.

Con l'entrata in vigore (dal 20/06/2020) della DGR 1777 del 17/06/19, la Provincia di Pavia con MNS AIA 04/2020 dispone che i rifiuti con codice EER 040220, 070112, 070312, 070612, 070712 e 191106 possono essere ritirati ed utilizzati per lo spandimento agricolo e la produzione di gessi di defecazione da fanghi solo ed esclusivamente sui terreni situati al di fuori del territorio lombardo.

Con l'art.15 della Legge Regionale n.15/2021 del 6 agosto 2021 sono state introdotte delle previsioni relative ai gessi di defecazione da fanghi che, in particolare, dettagliano tipologie e caratteristiche dei fanghi utilizzabili nella loro produzione e prevedono degli obblighi di tracciabilità per questi correttivi. Tali previsioni si applicano a partire dal 1° febbraio 2022. Nel mese di gennaio 2022 gli uffici competenti di Regione Lombardia hanno provveduto a stendere un documento di indicazioni di dettaglio

Il 9 maggio 2023 la Provincia di Pavia ha notificato l'Autorizzazione AIA R n.1/2023 - RIFIUTI del 24/01/2023, atto di riesame con valenza di rinnovo e di modifiche sostanziali all'Autorizzazione MS AIA n.01/2018 del 08/11/2018 e s.m.i. che dispone, tra le varie prescrizioni, che non possano più essere ritirati i rifiuti con codice EER 040220, 070112, 070312, 070612, 070712 e 191106.

Il 16 maggio 2024 la Provincia di Pavia ha notificato l'Autorizzazione AIA n.2/2024 - RIFIUTI del 30/04/2024, atto di variante sostanziale AIA che integra e modifica l'AIA R n.1/2023-RIFIUTI e che prevede l'inserimento di una nuova sezione impiantistica (Sez.E) destinata al trattamento di fanghi biologici mediante il processo combinato di essicazione e ossidazione termica per il recupero di energia e nutrienti.

I fanghi destinati alla produzione dei gessi di defecazione da fanghi e al compostaggio devono rispettare già in ingresso (prima del trattamento) i limiti di cui alla Tabella 5.2 dell'allegato 1 della DGR 2031/2014 e s.m.i. (colonna fanghi idonei) per metalli pesanti e inquinanti organici.

Per i rifiuti verdi destinati al compostaggio e alla Piattaforma verde viene richiesta un'analisi del rifiuto secondo le frequenze riportate nelle delibere autorizzative.

PIANO CONTROLLI ANALITICI RIFIUTI IN INGRESSO								
	FREQUENZA (vedi AIA n.2/2024 - RIF	IUTI)	3 mesi	6 mesi	12 mesi	LIMITI	LIMITI	
	POTENZIALITA' IMPIANTO (abitanti equivalenti=AE)	uguale o superiore a 100.000 AE	superiore a 5.000 AE o inferiore a 100.000 AE	uguale o inferiore a 5.000 AE	Prospetto A Tabella 5.1 AIA n.2/2024 - RIFIUTI	Allegato 1 Tabella 5.2 DGR 2031/2014 e smi		
	Residuo a 105°C e Residuo a 600°C	%	Х	Х	Χ	nessuno	nessuno	
	рН		Х	X	X	nessuno	nessuno	
	Grado di umificazione (**)		X	X	X	nessuno	nessuno	
	Carbonio organico	% ss	Х	Х	Х	> 10	> 20	
	Azoto	% ss	X	X	X	> 1	> 1,5	
	Fosforo	% ss	X	X	X	nessuno	> 0,4	
	Potassio	g/kg ss	X	X	X	nessuno	nessuno	
	Inquinanti organici							
	IPA (*)	mg/kg ss	X	X	X	nessuno	∑< 6	
	PCDD/F + PCB Dioxine Like (**) ng W	HO-TEQ/kg ss	X			nessuno	≤ 25	
뀖	PCB(*)	mg/kg ss	X	X	X	nessuno	∑< 0,8	
5	AOX(***)	mg/kg ss	X	Х	Х	nessuno	∑< 500	
正	DEHP (Bis/2-etilesil)ftalato)	mg/kg ss	Х	Х	X	nessuno	< 100	
H H	Idrocarburi (C10-C40)	mg/kg tq	X	Х	Х	nessuno	≤ 1000	
PARAMETRI DA VERIFICARE	Toluene	mg/kg ss	Х	Х	X	nessuno	≤ 100	
	<u>Metalli</u>							
꼰	Rame	mg/kg ss	X	X	X	≤ 1200	≤ 1000	
¥	Cromo totale	mg/kg ss	X	X	X	≤ 900	< 200	
I ≸	Cadmio	mg/kg ss	Х	Х	Х	≤ 22	≤ 20	
¥	Mercurio	mg/kg ss	X	X	X	≤ 11	≤ 10	
ш	Nichel	mg/kg ss	X	X	X	≤ 330	≤ 300	
	Piombo	mg/kg ss	Х	Х	X	≤ 900	≤ 750	
	Zinco	mg/kg ss	X	X	X	≤ 3000	≤ 2500	
	Arsenico	mg/kg ss	Х	Х	Х	nessuno	< 20	
	Selenio	mg/kg ss	Х	Х	Х	nessuno	≤ 10	
	Berilio	mg/kg ss	Х	Х	X	nessuno	≤ 2	
	Cromo VI	mg/kg ss	Х	Х	Х	nessuno	< 2	
	Microbiologico							
	Coliformi fecali	MPN/g ss	Х	Х	Х	nessuno	nessuno	
	Salmonelle	MPN/g ss	X	X	X	nessuno	nessuno	
*Per	il dettaglio dei cogeneri da ricercare vedere l'							
	e essere determinato annualmente per depu							
, 10	***AOX: Lindano, Endosulfan, Tricloroetilene, Tetracloroetilene, Clorobenzeni							

2.QUANTITA' RIFIUTI SPECIALI RITIRATI/TRATTATI

2.1 SEZIONE A - Messa in riserva, trattamento, riutilizzo in agricoltura di rifiuti speciali non pericolosi								
E.E.R.		2022		2023	2024			
020204	Ton	675,64	Ton	585,93	Ton	262,44		
020304	Ton	410,56	Ton	116,82	Ton	928,62		
020305	Ton	1.589,03	Ton	1.127,28	Ton	581,08		
020502	Ton	71,330	Ton	142,20	Ton	135,26		
020601	Ton	0	Ton	0	Ton	21,58		
020603	Ton	534,85	Ton	320,10	Ton	69,90		
020705	Ton	41,94	Ton	56,52	Ton	25,54		
030311	Ton	79,00	Ton	355,70	Ton	330,17		
190606	Ton	110,52	Ton	0	Ton	0		
190805	Ton	15.290,74	Ton	27.227,62	Ton	22.976,06		
190812	Ton	499,78	Ton	460,38	Ton	424,66		
TOTALI	Ton	19.303,39	Ton	30.392,55	Ton	25.755,31		

2.2 SEZIONE A – Produzione Gesso di Defecazione da Fanghi									
E.E.R.		2022		2023		2024			
020204	Ton	1.634,36	Ton	1.453,13	Ton	1.352,22			
020305	Ton	1.158,06	Ton	1.826,00	Ton	2.737,33			
020502	Ton	1.199,56	Ton	281,04	Ton	1.659,52			
020603	Ton	38,50	Ton	148,73	Ton	465,17			
020705	Ton	866,86	Ton	292,94	Ton	305,46			
030311	Ton	942,32	Ton	833,70	Ton	3.296,34			
190805	Ton	81.642,64	Ton	54.606,78	Ton	48.194,06			
190812	Ton	6.736,05	Ton	751,32	Ton	4.256,20			
TOTALI	Ton	94.218,35	Ton	60.193,64	Ton	62.266,30			

2.3 SEZIONE B - Trattamento rifiuti speciali non pericolosi per la produzione di Compost Misto								
E.E.R.		2022		2023		2024		
020204	Ton	287,00	Ton	161,76	Ton	22,04		
020303	Ton	460,47	Ton	357,85	Ton	0		
020304	Ton	154,36	Ton	102,26	Ton	256,78		
020305	Ton	508,98	Ton	161,87	Ton	257,93		
020499	Ton	1.095,28*	Ton	911,46	Ton	1.753,28		
020502	Ton	168,04*	Ton	92,10	Ton	11,26		
020603	Ton	0	Ton	26,17	Ton	0		
020702	Ton	332,42	Ton	267,60	Ton	248,64		
020704	Ton	10,38	Ton	10,38	Ton	0		
020705	Ton	94,18	Ton	14,14	Ton	0		
030311	Ton	12,60	Ton	20,50	Ton	0		
190604	Ton	0	Ton	2.634,85	Ton	5.047,05		
190606	Ton	508,61	Ton	508,61	Ton	0		
190805	Ton	6.944,28	Ton	5.649,10	Ton	2.495,98		
191207	Ton	1.871,58	Ton	5.721,12	Ton	10.467,55		
200201	Ton	14.467,33	Ton	9.373,70	Ton	3.972,17		
TOTALI	Ton	26.915,51	Ton	25.494,48	Ton	24.532,68		

^{*}valori modificati rispetto la precedente dichiarazione

2.4 SEZIONE D - Trattamento rifiuti verdi per la produzione di Compost Verde							
E.E.R.		2022		2023		2024	
191207	Ton	1.088.04	Ton	0	Ton	7.991,29	
200201	Ton	4.101,80	Ton	3.933,01	Ton	1.470,15	
TOTALI	Ton	5.189,84	Ton	3.933,01	Ton	9.461,44	

In AZZURRO sono riportati i quantitativi provenienti da MESSA IN RISERVA R13-Rifiuti Verdi a servizio della Sez.B e Sez.D

2.5 Messa in Riserva R13-Rifiuti verdi a servizio della Sez.B e Sez.D Rifiuti Verdi in giacenza al 31/12							
E.E.R.	20	22	2023		2024		
191207	Ton	ZERO	Ton	1.130,65	Ton	992,08	
200201	Ton	ZERO	Ton	ZERO	Ton	375,04	
TOTALI	Ton	ZERO	Ton	1.130,65	Ton	1.367,12	

	2.6 QUANTITA' RITIRATE (Sez.A-Sez.B-Sez.D)					
Sezione	2022	2024				
Α	Ton 113.521,74	Ton 90.586,19	Ton 88.021,61			
В	Ton 26.915,51	Ton 25.494,48	Ton 24.532,68			
D	Ton 5.189,84	Ton 5.063,66	Ton 10.828,56			
TOTALI	Ton 145.627,09	Ton 121.144,33	Ton 123.382,85			

2.7 QUANTITA' COMPLESSIVAMENTE TRATTATE (Sez.A-Sez.B-Sez.D)						
2022 2023 2024						
Ton 145.627,09	Ton 120.013,68	Ton 123.146,38 *				

^{*}comprensivo delle giacenze dell'anno precedente

2.8 PIATTAFORMA VERDE - Messa in riserva, cernita /triturazione rifiuti non pericolosi costituiti da biomasse vegetali						
E.E.R.	2022	2023		2024		
200201	n.a.	Ton	3.199,16	Ton	12.299,87	
TOTALI	n.a.	Ton	3.199,16	Ton	12.299,87	

2.9 PIATTAFORMA VERDE - Messa in Riserva R13 - Rifiuti Verdi in giacenza al 31/12							
E.E.R.	2022	2023		2024			
191207	n.a.	Ton	ZERO	Ton	ZERO		
200201	n.a.	Ton	ZERO	Ton	734,87		
TOTALI	n.a.	Ton	ZERO	Ton	734,87		

2.10 QUANTITA' COMPLESSIVAMENTE TRATTATE PIATTAFORMA VERDE								
2022	2023	2024						
n.a.	Ton 3.199,16	Ton 11.565,00						

3.RIFIUTI IN USCITA - CONTROLLI ANALITICI

E' ammesso l'utilizzo dei fanghi in agricoltura (EER 190599) a scopo fertilizzante solo se ricorrono le condizioni previste dal D.lgs. 99/92 s.m.i. e dalle Delibere Autorizzative che riguardano sia i limiti di metalli pesanti previsti nei fanghi sia i limiti di metalli pesanti e i valori di pH e CSC dei terreni su cui effettuare le operazioni di spandimento. E' previsto che l'analisi dei prodotti in uscita venga effettuata per ogni lotto omogeneo (l'Azienda ha predisposto un piano di monitoraggio analitico). L'Azienda ricorre a laboratori di analisi esterni privilegiando quelli certificati ISO 9001 e accreditati da Accredia.

Nel mese di Settembre 2017 la Regione Lombardia, con delibera n. X/7076 del 11/09/2017, ha emanato delle disposizioni integrative in materia di parametri e valori limite da considerare per i fanghi idonei all'utilizzo in agricoltura. I limiti di concentrazione relativi ai nuovi parametri sono stati applicati a partire dal 18/09/2017.

Con il D.L. 28 Settembre 2018, n. 109 divenuto poi Legge 16 Novembre 2018 n.130, sono stati introdotti nuovi parametri e limiti, recepiti da Regione Lombardia con Decreto N.6665 del 14/05/2019 che ha aggiornato sia le caratteristiche qualitative che devono avere i fanghi di depurazione per il loro utilizzo in agricoltura sia i protocolli di caratterizzazione ed ammissibilità.

Il 28 Dicembre 2018 la Provincia di Pavia ha notificato l'Autorizzazione MS AIA n.01/2018 del 08/11/2018 con cui sono state autorizzate modifiche sostanziali all'AIA n.3581 del 06/05/2015 e s.m.i. Il 9 maggio 2023 la Provincia di Pavia ha notificato l'Autorizzazione AIA R n.1/2023 - RIFIUTI del 24/01/2023, atto di riesame con valenza di rinnovo e di modifiche sostanziali che integra e modifica la MS AIA 01/2028 e smi, fatte salve tutte le prescrizioni e disposizioni contenute in essa e non modificate dal suddetto atto.

Il 16 maggio 2024 la Provincia di Pavia ha notificato la variante sostanziale AIA n.2/2024-RIFIUTI del 30/04/2024, che integra e modifica l'AIA R n.1/2023-RIFIUTI, fatte salve tutte le prescrizioni e disposizioni contenute in essa e non modificate dall' atto nonché la durata.

		CONTROLLIA	NALITICI RIFIUTI IN USCITA		
	FREQUENZA AUTORIZZAZIONE		Su ogni partita omogenea PARAMETRI RICHIESTI AIA R n.2/2024 - RIFIUTI Tabella A	LIMITI Tabella <i>i</i> -Fango Idoi	A
	рН		X	≥ 5,5 ≤ 1	1
	Residuo secco a 105°C	%	X	•	
	Residuo secco a 605°C	%	Х		
	SSV/SST	%	X	<	65
	Carbonio organico	% ss.	X	>	20
	Azoto	% ss.	X	>	1,5
	Fosforo	% ss.	X	>	0,4
	Grado di umificazione	DH%	X		
	Potassio	% ss.	X		
	<u>Metalli</u>				
	Rame	mg/kg ss	X	≤	1.000
쀭	Cromo totale	mg/kg ss	X	<	200
S	Cadmio	mg/kg ss	X	≤	20
直	Mercurio	mg/kg ss	X	≤	10
ÄΆ	Nichel	mg/kg ss	X	≤	300
<i>></i>	Piombo	mg/kg ss	X	≤	750
	Zinco	mg/kg ss	Х	≤	2.500
ITR	Arsenico	mg/kg ss	X	<	20
Σ	Selenio	mg/kg ss	X	≤	10
PARAMETRI DA VERIFICARE	Berilio	mg/kg ss	X	≤	2
Α	Cromo VI	mg/kg ss	X	<	2
	Inquinanti organici				
	IPA(*)	mg/kg ss	X	<	6
	PCB(*)	mg/kg ss	X	<	8, 0
	PCDD/F + PCB Dioxine Like (**)	ng WHO-TEQ/kg ss	X	≤	25
	AOX(***)	mg/kg ss	X	<	500
	DEHP (Bis/2-etilesil)ftalato)	mg/kg ss	X	<	100
	Idocarburi (C10-C40)****	mg/kg tq	X	≤	1000
	Toluene	mg/kg ss	X	≤	100
	Microbiologico				
	Coliformi fecali	MPN/g ss	X	<	10.000
	Salmonelle	MPN/g ss	X	<	100

*Per il dettaglio dei cogeneri da ricercare vedere l'elenco completo riportato nella Tab. A (AIA n.2/2024-RIFIUTI)

^{**}Almeno semestralmente

^{***}AOX: Lindano, Endosulfan, Tricloroetilene, Tetracloroetilene, Clorobenzeni

^{***}Per ulteriori specifiche si rimanda al testo di Legge

	4.QUANTITA' DISTRIBUITE E SUPERFICI TRATTATE (R10)								
ANNI	QUANTITA' TOTALE FANGHI EER 190599 UTILIZZATI IN AGRICOLTURA	SUPERFICIE TOTALE TRATTATA IN PROVINCIA DI PAVIA(*)							
2022	Ton 28.257,65	Ha 1.307.79.30							
2023	Ton 25.683,37	Ha 1.225.36.97							
2024	Ton 25.103,48	Ha 1.263.37.91							

- N.B. La distribuzione non ha interessato nessuna altra Provincia(*)
 - Il rapporto fra i quantitativi di biomasse utilizzate e le superfici impiegate non è costante, ma varia in funzione: dell'aumento o della diminuzione del pH e della CSC del terreno stesso e della tipologia della biomassa impiegata
 - La superficie trattata viene espressa in base a misure convenzionali, precisamente ettari e suoi sottomultipli (Are e Centiare)

5.END OF WASTE IN USCITA - CONTROLLI ANALITICI

E' ammesso l'utilizzo dei gessi di defecazione da fanghi di cui alla sez. A dell'impianto e dei compost ottenuti dalla sez. B e D dell'impianto, solo se vengono rispettate le caratteristiche previste dal D.lgs 75/2010 (vedi tabella sottostante).

L'analisi dei prodotti in uscita è effettuata per ogni lotto omogeneo (l'Azienda ha predisposto un piano di monitoraggio analitico) e l'Azienda ricorre a laboratori di analisi esterni privilegiando quelli certificati ISO 9001 e accreditati da Accredia.

PIANO CONTROLLI ANALISTICI EoW									
PRODOTTO	NORMA DI RIFERIMENTO	FREQUENZA CONTROLLO							
Ammendante Compostato Verde - ACV	D.lgs 75/2010 - Allegato 2 - Ammendanti	Ogni singolo lotto							
Ammendante Compostato Misto - ACM	D.lgs 75/2010 - Allegato 2 - Ammendanti	Ogni singolo lotto							
Ammendante Compostato con Fanghi -ACF	D.lgs 75/2010 - Allegato 2 - Ammendanti	Ogni singolo lotto							
Gesso di defecazione da fango – Solfato Proteico	D.lgs 75/2010 - Allegato 3 - Correttivi	Ogni singolo lotto							

	6.QUANTITA' CEDUTE EoW									
ANNI	QUANTITA' TOTALE GESSI DI DEFECAZIONE DA FANGHI	QUANTITA' TOTALE COMPOST								
2022	Ton 100.020,92	Ton 27.617,20								
2023	Ton 64.753,07	Ton 13.227,85								
2024	Ton 60.824,78	Ton 15.752,47								

7.RIFIUTI PRODOTTI

	RIFIUTI DECADENTI - ATTIVITA' AIA										
E.E.R.		Tipologia di Rifiuto	2022	2023	2024						
080318		Toner per stampanti esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317	Ton 0,078	Ton 0,010	Ton 0,007						
130110	*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	Ton 0,387	Ton 0,220	Ton 0,545						
130205	*	Oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	Ton 0,418	Ton 0,156	Ton 0,200						
150110	*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	Ton 0,118	Ton 0,076	Ton 0,030						
150202	*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci ed indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	Ton 0,076	Ton 0,170	Ton 0,160						
160107	*	Filtri dell'olio	Ton 0,044	Ton 0,003	Ton 0,040						
160114	*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	Ton 0,070		Ton 0,003						
160213	*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (1) diversi da quelli di cui alle voci da 160209 a 160212	Ton 0,068	Ton 1,759	Ton 0,740						
160214		Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 160209 a 0213			Ton 0,100						
160504	*	Gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	Ton 0,015	Ton 0,040	Ton 0,020						
160601	*	Batterie al piombo		Ton 0,233	Ton 0,130						
160604		Batterie alcaline		Ton 0,001	Ton 0,010						
161002		Rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 161003	Ton 230,200	Ton 236,240	Ton 150,40						
170405		Ferro e acciaio			Ton 11,160						
191202		Metalli ferrosi	Ton 24,96	Ton 28,820	Ton 7,820						
191207		Legno diverso da quello di cui alla voce 191206	Ton 166,14								
191212		Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211	Ton 87,26	Ton 23,820	Ton 11,820						
200121	*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	Ton 0,001		Ton 0,040						
200304		Fanghi di serbatoi settici (fanghi delle fosse settiche)	Ton 6,90								

	RIFIUTI PRODOTTI – ATTIVITA' ART.208									
E.E.R.	Tipologia di Rifiuto	2022	2023	2024						
161002	Rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 161003			Ton 29,14						
191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206		Ton 3.199,16	Ton 11.562,975						
191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211		Ton 159,70	Ton 6,525						

N.B. - Nel 2023 i rifiuti EER 191212 derivano da rifiuti prodotti dal precedente Gestore e smaltiti da Az. Agr. Allevi prima dell'inizio dell'attività

8.CONSUMO MATERIE PRIME e UTILIZZO RISORSE										
Descrizione 2022 2023										
MATERIE PRIME										
Calce	Ton. 6.218,03	Ton. 3.650,32	Ton. 2.888,00							
Acido Solforico	Ton. 4.064,89	Ton. 2.376,14	Ton. 2.039,64							
Soda Caustica	Ton 1,20	Ton 1,70	Ton 1,20							
Ipoclorito	Ton 65,20	Ton 47,88	Ton 17,00							
RISORSE										
Acqua di Pozzo (uso industriale)	Mc 19.730	Mc 5.800**	Mc 7.820							
Energia Elettrica acquistata	kWh 680.021*	kWh 360.158	kWh 395.213							
Energia Elettrica auto consumo da fotovoltaico	kWh 267.811*	kWh 341.562	kWh 218.047							
Energia Elettrica consumata in totale	kWh 947.832*	kWh 701.720	kWh 613.259							
Gasolio	Litri 188.680	Litri 158.429	Litri 165.550							

^{*}L'Azienda ha installato sul tetto dei propri capannoni industriali un secondo impianto fotovoltaico della potenza nominale di 638 kWh entrato in funzione a luglio 2022 in aggiunta a quello già funzionante installato nel 2021.

^{**}L'Azienda ha effettuato una modifica impiantistica al trattamento fanghi/gessi che ha portato ad un notevole risparmio idrico

Dichiarazione Ambientale al 31/12/2024 Azienda Agricola Allevi S.r.l.

	9.TABELLA INDICATORI DI PROCESSO										
N°	PROCESSO Area riferimento	INDICATORE			2022		2023	2024		Obiettivi /Note	
1	Operazvagliatura - Impianto ventilazione - Impianto di calcitazione	EFFICIENZA ENERGETICA viene riportato il rapporto tra A (quantitativo anno acquistato dell'indicatore) e B (ton. rifiuti trattati Sez.A + Sez.B + Sez.D) rif.allegato 2 pag.42 pt.2.7	kWh /Ton	A B R	680.021 145.627 4,67	A B R	360.158 120.014 3,00	A B R	395.213 123.146 3,21	Nessuna variazione rilevante	
2	Materie prime	EFFICIENZA DEI MATERIALI: CALCE viene riportato il rapporto tra A (consumo annua dell'indicatore) e B (ton. rifiuti trattati Sez.A) rif.allegato 2 pag.42 pt.2.6 indicatore che può oscillare secondo la tipologia di fango in ingresso all'impianto		A B R	6.218 113.522 0,0548	A B R	3.650 90.586 0,0403	A B R	2.888 88.022 0,0328	La riduzione è legata alla qualità dei fanghi ritirati	
3	Materie prime	EFFICIENZA DEI MATERIALI: ACIDO SOLFORICO viene riportato il rapporto tra A (consumo annua dell'indicatore) e B (ton. rifiuti trattati Sez.A + Sez.B) rif.allegato 2 pag.42 pt.2.6	Ton/Ton	A B R	4.063 140.438 0,0289	A B R	2.376 116.081 0,0205	A B R	2.040 112.555 0,0181	Nessuna variazione rilevante	
		EFFICIENZA DEI MATERIALI: SODA CAUSTICA viene riportato il rapporto tra A (consumo annua dell'indicatore) e B (ton. rifiuti trattati Sez.A) rif.allegato 2 pag.42 pt.2.6		A B R	1.2 113.522 0,00001	A B R	1.7 90.586 0,00002	A B R	1.2 88.022 0,00001	Nessuna variazione rilevante	
		EFFICIENZA DEI MATERIALI: IPOCLORITO viene riportato il rapporto tra A (consumo annua dell'indicatore) e B (ton. rifiuti trattati Sez.A) rif.allegato 2 pag.42 pt.2.6	Ton/Ton	A B R	65.8 113.522 0,00058	A B R	47.9 90.586 0,00053	A B R	17.0 88.022 0,00019	La riduzione è legata al migliore regolazione del dosaggio dell'ipoclorito	
4	Macchine operatrici	UTILIZZO GASOLIO viene riportato il rapporto tra A (consumo annuo dell'indicatore) e B (ton. rifiuti trattati Sez.A + Sez.B + Sez.D + Piattaforma verde) rif.allegato 2 pag.42 pt.2.7 e pag. 43 pt.2.10 Indicatore che può oscillare in base alla tipologia di materiale movimentato ed alle necessità di spostamento dello stesso all'interno del sito produttivo	Litri/Ton	A B R	188.680 145.627 1,29	A B R	158.429 123.213 1,28	A B R	165.550 134.711 1,23	Nessuna variazione rilevante	

Dichiarazione Ambientale al 31/12/2024 Azienda Agricola Allevi S.r.l.

	9.TABELLA INDICATORI DI PROCESSO										
N°	PROCESSO Area riferimento	INDICATORE			2022		2023		2024	Obiettivi /Note	
5	Impianto calcitazione	ACQUA viene riportato il rapporto tra A (consumo annuo dell'indicatore) e B (ton. rifiuti trattati Sez.A) rif.allegato 2 pag.42 pt.2.6 tale indicatore può oscillare in base alla quantità di rifiuti trattati	Mc/Mq	A B R	19.730 113.522 0,17	A B R	5.800 90.586 0,06	A B R	7.820 88.022 0,09	L'aumento è legato al maggior tenore di sostanza secca dei fanghi trattati	
6	Insediamento produttivo	BIODIVERSITÀ viene riportato il rapporto fra area totale A (mq.116.356) e mq. edificati B (mq.34.622)	Utilizzo del terreno – m² di superficie edificata	A B R	116.356 34.622 29,75%	A B R	116.356 34.622 29,75%	В	116.356 34.622 29,75%	Nessun obbiettivo	
7	Emissioni	RISPARMIO EMISSIONI CO2 Pari a 0.53 kg di CO2 evitata per ogni kWh prodotto da fotovoltaico	kg/kWh		439.571		768.524		611.150	Il risparmio in emissioni CO2 è legato alle condizioni meteo	
8	Produzione totale Energie Rinnovabili	UTILIZZO ENERGIE RINNOVABILI	kWh		680.021 829.379 561.568 267.811		360.158 1.450.046 1.108.484 341.562		395.213 1.153.114 935.067 218.047	Acquistata Auto Prodotta da fotovoltaico Immessa in rete Autoconsumo	
		% di autoconsumo su auto produzione % di auto produzione su totale energia utilizzata (acquistata + autocosumo)	kWh/kWh kWh/kWh		32% 87%		23% 206 %		19% 188 %		
9	Rifiuti trattati	GESSI viene riportato il rapporto tra A (produzione annua Sez.A gessi + reagenti +acqua di processo) e B (ton. rifiuti ritirati Sez.A gessi Rif. allegato 2 pag.42 pt.2.2)	Ton/Ton	A B R	109.766 94.218 1,17	A B R	66.760 60.194 1,11	A B R	67.994 62.266 1,09	La riduzione è legata all'affinamento nel dosaggio dei reagenti e acqua di processo	
	Rifiuti trattati	FANGHI DL 99 viene riportato il rapporto tra A (produzione annua Sez.A fanghi + reagenti +acqua di processo) e B (ton. rifiuti ritirati Sez.A fanghi rif. allegato 2 pag.42 pt.2.1)	Ton/Ton	A B R	21.001 19.303 1,09	A B R	31.657 30.393 1,04	A B R	26.655 25.755 1,03	La riduzione è legata all'affinamento nel dosaggio dei reagenti e acqua di processo	
	Rifiuti trattati	ACF/ACM viene riportato il rapporto tra A (produzione annua Sez.B ACF/ACM) e B (ton. rifiuti ritirati Sez.B ACF/ACM) rif.allegato 2 pag.42 pt.2.3	Ton/Ton	A B R	16.885 26.915 0,63	A B R	15.550 25.494 0,61	A B R	12.980 24.533 0,53		
	Rifiuti trattati	ACV viene riportato il rapporto tra A (produzione annua Sez.D ACV) e B (ton. rifiuti ritirati Sez.D ACV) rif.allegato 2 pag.42 pt.2.4	Ton/Ton	A B R	4.132 5.189 0,80	A B R	2.360 3.933 0,60	A B R	4.775 9.461 0,50		

Rif. Allegato 4 del Regolamento EMAS UE 2017/1505 e Regolamento UE 2018/2026

10.EMISSIONI IN ATMOSFERA - SCRUBBER

SCRUBBER – E1											
PRELIEVI Camino di espulsione	Ammoniaca (NH ₃ mg/Nm ³)	Acido Solfidrico (H₂S mg/Nm³)	Unità Odorimetriche (U.O./ Nm³)	Polveri (mg/Nm³)	COV (mg/Nm³)	Composti Ridotti dell'Azoto espresso come NH ₃					
2022 (maggio)	0.17	<0.03	145	<0.35	54.81	0.167					
2022 (novembre)	0.72	<0.06	230	<0.38	30.76	0.723					
2023 (febbraio)	<0.068	n.d.	226	n.d.	n.d.	n.d.					
2023 (maggio)	0.13	<0.06	235	1.1	27.9	0.13					
2023 (agosto)	<0.13	n.d.	271	n.d.	n.d.	n.d.					
2023 (novembre)	<0.072	<0.03	250	0.53	25.03	<0.072					
2024 (febbraio)	<0.036	n.d.	217	n.d.	n.d.	n.d.					
2024 (maggio)	0.14	<0.03	158	<0.21	31.02	0.14					
2024 (agosto)	1	n.d.	188	n.d.	n.d.	n.d.					
2024 (novembre)	<0.037	<0.01	198	<0.21	29.35	0.111					
LIMITI DI LEGGE (AIA n.2/2024 RIFIUTI del 30/04/2024)	<5	<1	<300	<10	<150	<20					

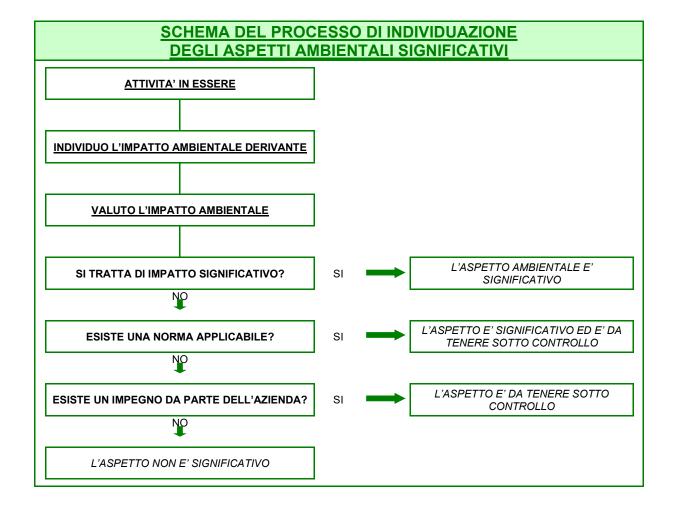
SCRUBBER – E2													
PRELIEVI Camino di espulsione	Ammoniaca (NH₃ mg/Nm³)	Acido Cloridrico (H₂Cl mg/Nm³)	Acido Solfidrico (H ₂ S mg/Nm³)	Unità Odorimetriche (U.O./ Nm³)	Polveri (mg/Nm³)	COV (mg/Nm³)	Composti Ridotti dell'Azoto espresso come NH ₃						
2022 (maggio)	0.17	n.d.	<0.03	192	<0.36	11.36	0.167						
2022 (novembre)	0.31	n.d.	<0.06	283	<0.38	46.86	0.313						
2023 (maggio)	<0.074	0.26	<0.06	144	1.34	44.04	0.074						
2023 (novembre)	<0.073	<0.11	<0.03	272	<0.42	7.90	<0.073						
2024 (maggio)	0.11	<0.02	< 0.03	208	<0.24	6.23	0.11						
2024 (novembre)	<0.037	2.56	<0.01	212	<0.21	37.79	0.111						
LIMITI DI LEGGE (AIA n.2/2024 RIFIUTI del 30/04/2024)	<5		<1	<300	<10	<150	<20						

= milligrammi su Normal metrocubo = Composti Organici Volatili = non determinato

mg / Nm³ COV

n.d.

11.INDIVIDUAZIONE/SIGNIFICATIVITA ASPETTI AMBIENTALI



A tale scopo:

sono state considerate tutte le attività svolte e per ogni attività sono stati considerati tutti gli aspetti ambientali correlati

per ciascun aspetto individuato è stata analizzata:

- la disposizione legislativa e la conformità di legge
- le eventuali emergenze e/o incidenti precedentemente occorsi
- gli eventuali reclami e/o osservazioni da parte del pubblico e/o enti di controllo.

Le fasi attraverso le quali passa il processo di individuazione, valutazione e gestione degli aspetti ambientali diretti ed indiretti dell'Azienda sono:

- schema del processo di individuazione degli aspetti ambientali
- metodo di valutazione degli aspetti/impatti ambientali
- determinazione significatività aspetti ambientali diretti ed indiretti
- gestione degli aspetti ambientali diretti.

DETERMINAZIONE SIGNIFICATIVITA'								
ASPETTI AMBIENTALI DIRETT				ED INDIRETTI				
ASPETTO AMBIENTALE	IMPATTO AMBIENTALE	ANOMALE	NORMALI	EMERGENZA	GESTITO	s	TIPO	
Emissioni in atmosfera	esausta biocelle	3	3	4	SI	4	Diretto	
	Inquinamento atmosferico da motori diesel ns. mezzi operativi	3	3	3	SI	3	Diretto	
	Inquinamento atmosferico da automezzi in transito	3	2	3	NO	3	Indiretto	
Rumorosità	Emissioni acustiche provenienti dal sito	3	3	3	SI	Γ	Diretto	
	Valutazione impatto acustico L.447/95	3	3	3	SI	3	Diretto	
Rifiuti trattati nel ns. sito	Conferimento presso il ns. sito di rifiuti da avviare a trattamento	3	1	3	SI	-	Diretto	
Rifiuti prodotti nel sito	Rifiuti prodotti da ciclo produttivo	3	3	3	SI	4	Diretto	
	Rifiuti prodotti da manutenzioni	3	3	3	SI	3	Diretto	
	Smaltimento rifiuti prodotti	3	3	3	SI	3	Diretto	
Contaminazione suolo	Contaminazione del suolo per perdita serbatoi interrati	3	3	3	SI	3	Diretto	
	Produzione di acque di idrolisi come possibile fattore di rischio di inquinamento del suolo e del sottosuolo in caso di sversamenti o infiltrazioni	3	3	3	SI	3	Diretto	
	Sversamento accidentale gasolio	3	2	3	SI	3	Diretto	
	Sversamento accidentale rifiuti al di fuori delle aree predisposte allo scarico (pavimentate)	3	3	3	SI	Ī	Diretto	
	Sversamento accidentale rifiuti durante il trasporto verso il ns.impianto	3	3	3	NO	3	Indiretto	
	Terreni interessati alla distribuzione fanghi	3	1	3	SI	3	Diretto	
Scarichi idrici	Acque sanitarie	3	3	3	SI	3	Diretto	
	Acque di processo (esclusi percolati) Inesistenti	-	-	-	SI	-	-	
Utilizzo di risorse	Acqua	2	2	3	SI		Diretto	
	Energia elettrica	2	2	3	SI	3	Diretto	
	Gasolio autotrazione	2	2	3	SI		Diretto	
Salute e sicurezza	Valutazione dei rischi D.Lgs 81/08 Compreso sostanze pericolose, rischio chimico e biologico	3	3	3	SI	3	Diretto	
	Valutazione dell'esposizione al rumore dei lavoratori D.Lgs.81/08	3	3	3	SI	3	Diretto	
	Informazione formazione e addestramento personale	3	3	3	SI	ľ	Diretto	
	Sorveglianza sanitaria	3	3	3	SI		Diretto	
	Piano di risposta alle emergenze	3	3	3	SI		Diretto	
Comportamenti	Cattivo comportamento ambientale	3	2	3	NO	3	Indiretto	
ambientali degli appaltatori e dei fornitori	Non conformità legislativa	3	3	3	NO	3	Indiretto	

Ogni aspetto ambientale identificato è stato sottoposto ad un'attenta analisi durante la quale sono state considerate diverse situazioni di funzionamento: a regime normale, anormale e in emergenza.

Per ciascun aspetto ambientale è stata effettuata una valutazione della significatività su una base di scala descritta nella tabella riportata di seguito che considera i seguenti elementi:

- gravità dell'impatto
- probabilità di verifica
- sensibilità dell'ambiente
- violazione dei limiti in condizioni normali e anormali
- reclami e/o osservazioni da pubblico o enti di controllo
- rispetto delle normative vigenti.

La scala delle probabilità può assumere valori compresi fra 1 e 4 tenendo in considerazione la durata e la frequenza del fenomeno.

Gli aspetti ambientali considerati significativi vengono considerati tali a partire da 3 e pertanto costantemente monitorate mediante procedure di sistema.

GLOSSARIO

TERMINI

Acqua di percolazione

Liquido caratterizzato dalla presenza di sostanza organica, minerali e microrganismi, risultante dalla perdita di acqua gravitazionale da un qualsivoglia materiale e o sistema.

Ammendante

Materiale, in genere allo stato solido, impiegato nella pratica agricola quale apportatore di carbonio a diverso grado di complessità molecolare.

Aria esausta

Refluo gassoso veicolante molecole organiche o inorganiche odorigene e non ed elementi chimici, risultante da un qualsivoglia processo di trasformazione in grado di modificare in qualsiasi misura la composizione dell'aria in ingresso.

Biomassa

Rifiuti organici che possono essere destinati al riutilizzo in agricoltura.

Bio-ossidazione

Processo biologico microbico aerobico in grado di trasformare parte del carbonio di un substrato organico in anidride carbonica ed acqua.

Compost da forsu

Prodotto ottenuto dal compostaggio della frazione organica dei rifiuti urbani nel rispetto di apposite norme tecniche finalizzate a definirne contenuti e usi compatibili con la tutela ambientale e sanitaria, e in particolare a definirne i gradi di qualità.

Compost misto e da fanghi

Prodotto derivante dal trattamento biologico di biomasse selezionate inteso alla produzione di ammendante organico di qualità per applicazioni agronomiche corrispondenti agli standard di cui al Dlgs.75/2010 e smi e come tale liberamente commercializzabile ed impiegabile in tutti i settori agricoli, paesistici, vivaistici, etc.

Compost verde

Come sopra ma quando la miscela è rappresentata da residui della manutenzione del verde pubblico e privato.

Compostaggio

Processo in grado di garantire l'andamento ottimale dell'attacco microbico del materiale organico e la sua parziale o totale umificazione.

Condizionamento

Trattamento di biomasse mirato ad ottenere la stabilizzazione ed igienizzazione con sistemi fisici, chimici o biologici.

End of Waste

Indica la cessazione della qualifica di rifiuto e si riferisce ad un procedimento per il quale un rifiuto, sottoposto ad un processo di recupero, perde tale qualifica per acquisire quella di prodotto.

Gesso di defecazione da fanghi

Prodotto ottenuto da idrolisi di fanghi mediante calce e/o acido solforico e successiva precipitazione del solfato di calcio.

Igienizzazione

Disattivazione in un qualsiasi materiale degli organismi patogeni nei confronti dell'uomo.

Idrolisi

Scissione di una molecola in due o più parti

<u>Impianto</u>

La complessità degli edifici, piazzali e dei macchinari necessari all'espletamento del processo di compostaggio, stabilizzazione, maturazione, etc.

Maturazione

Fase del processo biologico caratterizzata da modesta esotermia e al termine della quale si verifica la scomparsa di fitotossicità.

Percolato

Vedi acqua di percolazione.

<u>рН</u>

Misura della concentrazione idrogenionica; pH<7 = acido; pH=7 = neutro; pH>7 = alcalino.

Processo aerobico

Indica, in linea generale, lo svolgersi di un processo microbico in presenza di aria (ossigeno) a livelli tali da mantenere la concentrazione di ossigeno a valori ottimali (superiore al 10%) per l'attività microbica.

Processo anaerobico

Indica, in linea generale, lo svolgersi di un processo microbico in totale assenza di ossigeno o in concentrazioni di ossigeno tali da non limitare l'attività della flora anaerobica con possibile produzione di composti ridotti del carbonio, dell'azoto e dello zolfo.

Raccolta

Il prelievo dei rifiuti, compresi la cernita preliminare e il deposito preliminare alla raccolta, ai fini del loro trasporto in un impianto di trattamento.

Raccolta differenziata

La raccolta in cui un flusso di rifiuti è tenuto separato in base al tipo ed alla natura dei rifiuti al fine di facilitarne il trattamento specifico

Recupero

Qualsiasi operazione il cui principale risultato sia di permettere ai rifiuti di svolgere un ruolo utile. L'allegato "C" parte IV del D.Lgs 152/06 e smi riporta un elenco non esaustivo di operazioni di recupero

Rifiuto

Qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia l'intenzione o l'obbligo di disfarsi (Art.183 punto A del D.Lgs. 152/2006 e smi).

Rifiuti non pericoloso

Rifiuto non contemplato dalla lettera b) (Art.183 lettera b-bis del D.Lgs.152/2006 e smi).

Rifiuti pericoloso

Rifiuto che presenta una o più caratteristiche pericolose di cui all'allegato III del regolamento 1357/2014/UE e smi (Art.183 lettera b del D.Lgs.152/2006 e smi)

Rifiuto Urbano

Rifiuti contemplato alla lettera b-ter dell'Art.183 del D.Lgs.152/2006 e smi

Selezione

Operazione di separazione dei rifiuti di diversa natura, per costituire frazioni merceologiche omogenee.

Smaltimento

Qualsiasi operazione diversa dal recupero. L'allegato "B" parte IV del D.Lgs 152/06 e smi riporta un elenco non esaustivo di operazioni di recupero

Stabilità biologica

Stato del processo di biotrasformazione caratterizzato da modesta attività biologica misurabile attraverso il consumo orario di ossigeno o la produzione di CO₂ per unità di massa.

Stabilizzazione

Processo in grado di garantire l'andamento ottimale dell'attacco microbico del materiale organico sino al raggiungimento della stabilità biologica.

Stoccaggio

Le attività di deposito preliminare dei rifiuti, incluse le operazioni di messa in riserva degli stessi per sottoporli a successiva selezione, smaltimento o recupero.

Trattamento

Operazioni di recupero o smaltimento, inclusa la preparazione prima del recupero o dello smaltimento

Trasportatore

Trasportatore dotato di idonea autorizzazione rilasciata dall'ente competente al trasporto di uno o più determinati codici di rifiuti.

Trasporto

Qualsiasi operazione di trasferimento di rifiuti da un luogo all'altro.

ACRONIMI

ADR Accord Dangereuses Route

AE Abitanti Equivalenti

AIA Autorizzazione Ambientale Integrata

AOX Absorbable Organic Halides
CDA Consigli di Amministrazione
CIS Corpo Idrico Superficiale
CPI Certificato Prevenzione Incendi
CSC Capacità di Scambio Cationico

DEHP Bis(2-etilesil)ftalato

DGR Delibera Giunta Regionale

DPI Dispositivo Protezione Individuale
DVR Documento Valutazione Rischi
EMAS Eco Management and Audit Scheme
FORSU Frazione Organica da Rifiuti Solidi

Urbani

IPA Idrocarburi Policiclici Aromatici
MNS Modifica Non Sostanziale
MS Modifica Sostanziale

MUD Modello Unico di Dichiarazione

P Pozzetto piezometrico

PC Pozzetto Campionamento acque

meteoritiche seconda pioggia

PCB PoliCloroBifenili

PCDD PoliCloroDibenzoDiossine
PCDF PoliCloroDibenzoFurani

PCT PoliCloroTrifenili

RLS Rappresentante Lavoratori Sicurezza
RGA Responsabile Gestione Aziendale
RSPP Responsabile Servizio Prevenzione e

Protezione

S Scarico in corpo idrico superficiale
 SCIA Segnalazione Certificato Inizio Attività
 SGA Sistema di Gestione Aziendale

UNITA' DI MISURA

g Grammoh OraHa Ettari

m²(mq)

kg Chilogrammo

kWh Unità di misura dell'energia elettrica pari ad una potenza di 1.000 watt/ora

Metro quadro – Superficie (l'area

racchiusa da un quadrato avente i lati

lunghi un metro

m³(mc) Metro cubo - Volume pari a 1.000 litri

mg Milligrammo **ng** Nanogrammo

MPN Most probable number – Numero più

probabile

Nm³ Normal metro cubo - Volume di gas

riferito a 0°C e 0.1 Mpa

ss Sostanza Secca

Ton Tonnellata

TEQ Tossicità Equivalente



C.F. e P.I. 04591610961 R.I. MI 04591610961 R.E.A. MI 1759338 Cap. Soc. € 1.000.000 i.v. info@certiquality.it

DICHIARAZIONE DEL VERIFICATORE AMBIENTALE SULLE ATTIVITA' DI VERIFICA E CONVALIDA

(Allegato VII del REG. 1221/2009)

Il verificatore ambientale CERTIQUALITY S.R.L., numero di registrazione ambientale EMAS IT - V - 0001, accreditato per gli ambiti

01.1/2/3/4/63/64/7 - 03 - 05 - 06 - 07 - 08 - 09 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21 - 22 - 23-24.1/2/3/41/42/43/44/45/5 - 25.1/5/6/99 - 26.11/3/5/8 - 27 - 28.11/22/23/30/49/99 - 29 - 30.1/2/3/978 - 80 - 81 - 82 - 84.1 - 85 - 90 - 91 - 92 - 93 - 94 - 95 - 96 NACE (rev.2)

dichiara di avere verificato che il sito / i siti / l'intera organizzazione indicata nella dichiarazione ambientale/dichiarazione ambientale aggiornata dell'Organizzazione AZIENDA AGRICOLA ALLEVI SRL

numero di registrazione (se esistente) IT-000052

ERTIQUALITY

risponde (rispondono) a tutte le prescrizioni del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009, sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS) e s.m.i.

Con la presente CERTIQUALITY S.R.L. dichiara che:

- la verifica e la convalida si sono svolte nel pieno rispetto delle prescrizioni del Regolamento (CE) n. 1221/2009 e s.m.i.,
- l'esito della verifica e della convalida conferma che non risultano elementi che attestino l'inosservanza degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente,
- i dati e le informazioni contenuti nella dichiarazione ambientale/dichiarazione ambientale aggiornata dell'organizzazione/sito forniscono un'immagine affidabile, credibile e corretta di tutte le attività dell'organizzazione/del sito svolte nel campo d'applicazione indicato nella dichiarazione ambientale.

Il presente documento non è equivalente alla registrazione EMAS. La registrazione EMAS può essere rilasciata unicamente da un organismo competente ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009. Il presente documento non è utilizzato come comunicazione a sé stante destinata al pubblico.

MILANO, il 29/05/2025

Certiquality Srl

Il Presidente

Marco Martinelli rev 5 240524









SSI n. 007G • SGE n. 001M • ISP n. 066E • GHG n. 0010 EMAS n. 008P • ITX n. 004L • PRS n. 100C